

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO dell'Università degli Studi di Roma Tre, Settore concorsuale 11 C 4, S.S.D. M-FIL 04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 35 del 13-05-2014

VERBALE N. 2

Alle ore 15.30 del giorno 11 SETTEMBRE 2014 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

-
PROF. PAOLO D'ANGELO (presidente)
PROF. SIVIA FERRETTI
PROF. ELIO FRANZINI
PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO
PROF. GIOVANNI LOMBARDO (segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 774 -2014 del 23-06-2014

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.8 (otto), e precisamente:

1. DOTT. ANGELUCCI DANIELA;
2. DOTT. EURON PAOLO;
3. DOTT. FARULLI LUCA;
4. DOTT. GASPAROTTI ROMANO;
5. DOTT. KIRCHMAYR RAOUL;
6. DOTT. PANZA PIERLUIGI;
7. DOTT. SENALDI MARCO;
8. DOTT. ZURLETTI SARA.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ANGELUCCI DANIELA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato EURON PAOLO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato FARULLI LUCA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato GASPAROTTI ROMANO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato KIRCHMAYR RAOUL; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

6 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato PANZA PIERLUIGI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

7. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato SENALDI MARCO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

8 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ZURLETTI SARA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

La Commissione viene sciolta alle ore 19,30 e si riconvoca nello stesso luogo per le ore 9.00 del 12 Settembre 2014.

Roma, 11 Settembre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
La Commissione

PROF. PAOLO D'ANGELO (presidente)

PROF. SIVIA FERRETTI

PROF. ELIO FRANZINI

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

PROF. GIOVANNI LOMBARDO (segretario)

The image shows six handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The signatures are: 1. A large, stylized signature for Prof. Paolo D'Angelo. 2. A signature for Prof. Sivia Ferretti. 3. A signature for Prof. Elio Franzini. 4. A signature for Prof. Tonino Bernardo Griffiero. 5. A signature for Prof. Giovanni Lombardo. 6. A signature for Prof. Giovanni Lombardo (secretary).

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: ANGELUCCI DANIELA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata è ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III dal 2006. In precedenza, dopo la laurea, è stata assegnista di ricerca (2003-5), dopo avere ottenuto il Dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica e teoria delle arti) presso l'Università di Palermo (2003). Ha partecipato anche a corsi di perfezionamento e ha ottenuto borse di studio in Italia e all'estero.

Attività didattica

Cultore della materia per le cattedre di Estetica e Storia dell'estetica dal 2000 al 2005, svolgendo seminari, presso l'Università Roma Tre, ha tenuto corsi nel 2002-3 e, con regolarità, dal 2006-7 sino al 2013-14, insegnando Estetica, Storia dell'estetica e Istituzioni di estetica. Inoltre tra il 2006 e il 2010 ha tenuto per supplenza corsi di Estetica e teoria del cinema e Storia e teoria delle forme cinematografiche presso il Dams dell'Università della Calabria.

Pubblicazioni presentate

Volumi

1. *Filosofia del cinema*, Carocci, Roma, 2013, pp. 182;
2. *Deleuze e i concetti del cinema*, Quodlibet, Macerata, 2012, pp. 148;
3. *Estetica e cinema*, (a cura di), Il Mulino, Bologna, 2009, pp. 283;
4. *L'oggetto poetico. Conrad, Ingarden, Hartmann*, Quodlibet, Macerata, 2004, pp. 201;

Articoli, saggi

5. *Lo sguardo senza invidia: il cinema e la maschera dell'io ideale*, in «Fata Morgana. Quadrimestrale di cinema e visioni», 2014, 22, pp. 57-66;
6. *Storie che «nessuno racconta a nessuno»: il cinema e i sogni*, in «Rivista di psicoanalisi», 2013, 1, pp. 231-245;
7. *Percepire una quasi-realtà. La fruizione cinematografica nell'estetica di Ingarden*, in «Materiali di estetica», 2012, 4, pp. 90-98;
8. *Immagine digitale e persistenza del cinema*, in «Rivista di estetica», 2011, pp. 5-16.
9. *Waldemar Conrad*, in *Handbook in phenomenological aesthetics*, ed. H.R. Sepp, L. Embree, Springer, 2010, pp. 53-56.
10. *Cinema*, in *Le arti nell'estetica analitica*, a cura di P. D'Angelo, Quodlibet, Macerata 2008, pp. 105-123;
11. *Il raggiro universale: Welles e Deleuze*, in «Rivista di estetica», 31 (2006), pp.145-159;

12. *Il visibile e l'irreale. L'oggetto estetico nel pensiero di Nicolai Hartmann*, «Aesthetica Preprint», Palermo, 1999, ISSN 0393-8522, pp. 1-86.

Altri titoli presentati

PARTECIPAZIONE A COMITATI SCIENTIFICI ED EDITORIALI DI RIVISTE ED ENCICLOPEDIA

1. Dal 2014 ad oggi – Referente scientifico per le tematiche di filosofia ed estetica dell'opera *Le regioni*, 2° vol., Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani) (in corso di stampa).
2. Dal 2011 ad oggi – Caporedattrice della rivista di estetica «Lebenswelt», <http://riviste.unimi.it/index.php/Lebenswelt>.
3. Dal 2006 ad oggi – Redattrice della rivista «Fata Morgana. Quadrimestrale di cinema e visioni», edita presso Pellegrini, Cosenza.
4. Dal 2002 ad oggi – Membro del comitato scientifico della Collana Estetica e Critica, edita presso Quodlibet, Macerata.
5. Dal marzo 2002 a oggi – Redattrice dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, per le seguenti opere: *Enciclopedia del cinema*; *Enciclopedia italiana. VII Appendice*; *La cultura italiana. VIII Appendice*; *Enciclopedia machiavelliana* (in corso di stampa).
6. 2009-2010 – Referente scientifico per le tematiche di filosofia ed estetica dell'opera *Treccani XXI secolo*, 6 volumi, Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani).

PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE (PRIN)

1. 2009-2011 *Critica etica: pro e contro*, responsabile nazionale: prof. Pietro Montani.
2. 2007-2009 *Memoria, temporalità e spazialità nel confronto tra cinema, letteratura e arti visive*, responsabile nazionale: prof. Giuseppe di Giacomo.
3. 2005-2007 *Estetica analitica ed estetica continentale*, responsabile nazionale: prof. Paolo D'Angelo.
4. 2003-2005 *Forma e immagine*, responsabile nazionale: Prof. Luigi Russo.

LEZIONI PRESSO ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA

1. 23 aprile 2013 – Lezione presso l'Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza, Sezione di Roma, sul tema *Invidia, psicoanalisi e visione*, all'interno del ciclo di seminari: *I nomi delle passioni*.
2. 17 aprile 2012 – Lezione presso l'Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza, Sezione di Roma, sul tema *Finzione, estetica del cinema e psicoanalisi*, all'interno del ciclo di seminari: *Filosofia e psicoanalisi*.

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

La candidata è ricercatrice confermata di Estetica presso l'Università Roma Tre.

La dott. Angelucci presenta tre monografie, una sull'estetica fenomenologica tedesca, una su Deleuze, una di estetica cinematografica oltre a un volume che antologizza testi di filosofia del cinema, con ampia introduzione e sicura contestualizzazione di tutti gli autori trattati. Le altre pubblicazioni presentate sono un lungo articolo (quasi una breve monografia) sull'estetica di Nicolai

Hartmann, e sette saggi di cui uno in lingua inglese. Le sedi di pubblicazione, tanto dei volumi quanto dei saggi, sono prevalentemente di grande prestigio. Tutti i titoli presentati sono di diretto interesse per la disciplina oggetto della procedura, con una focalizzazione sull'estetica cinematografica, da un lato, e sull'estetica fenomenologica dall'altro. La candidata mostra di muoversi con grande competenza sia nell'ambito della filosofia francese sia in quello di lingua tedesca. Le ricerche sono sempre condotte con grande serietà e capacità critica, e spiccata originalità.

Daniela Angelucci è ricercatore di Estetica dal 2006; ha fruito di un assegno biennale di ricerca ed ha al suo attivo anche periodi di insegnamento presso altre Università italiane.

Per continuità di impegno di ricerca, rigore metodologico, coerenza negli interessi manifestati, congruenza con il SSD, la candidata presenta un profilo di studiosa di grande valore e capacità critica, e merita di essere presa in altissima considerazione ai fini della procedura di valutazione comparativa.

PROF. SIVIA FERRETTI

La candidata presenta un'ampia produzione scientifica che si articola attorno a due tematiche di fondo: l'estetica del cinema su cui ha pubblicato due monografie e una curatela, e l'indagine sull'oggetto poetico in autori di area fenomenologica, su cui ha prodotto un libro che esamina Conrad, Ingarden e Hartmann, e vari saggi. La sua ricerca è approfondita, originale nelle conclusioni ed espressa in uno stile personale, assieme concettuale-scientifico e letterario. Le edizioni dei suoi saggi e libri sono di riconosciuto prestigio in Italia. Il suo curriculum la vede come dottore di ricerca in Estetica e poi ricercatore presso l'Università Roma 3 e in tale veste ha svolto attività didattica congruente con i suoi studi in campo filosofico-estetico.

Per questi motivi e per la sua partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale, ritengo che il suo profilo di studiosa e la sua attività in ambito universitario siano molto validi per ricoprire in modo eccellente il ruolo in questione nella presente valutazione comparativa.

PROF. ELIO FRANZINI

La candidata è ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III dal 2006. In precedenza, dopo la laurea, è stata assegnista di ricerca (2003-5), dopo avere ottenuto il Dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica e teoria delle arti) presso l'Università di Palermo (2003). Ha partecipato anche a corsi di perfezionamento e ha ottenuto borse di studio in Italia e all'estero.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, dopo essere stata cultore della materia per le cattedre di Estetica e Storia dell'estetica dal 2000 al 2005, svolgendo seminari, ha tenuto corsi nel 2002-3 e, con regolarità, dal 2006-7 sino al 2013-14, insegnando Estetica, Storia dell'estetica e Istituzioni di estetica. Inoltre dal 2006 al 2010 ha tenuto per supplenza corsi di Estetica e teoria del cinema e Storia e teoria delle forme cinematografiche presso il Dams dell'Università della Calabria.

I LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI, che si inseriscono all'interno di un curriculum scientifico che appare organico e unitario, sono costituiti da tre volumi (dedicati alla Filosofia del cinema, a Deleuze e al suo concetto di Cinema, e all'oggetto poetico così come è considerato nella tradizione d'origine fenomenologica di Conrad, Ingarden e Hartmann), da una curatela (Estetica e cinema) e da otto articoli, che mostrano come l'organica produzione scientifica della candidata si concretizzi in due filoni di ricerca originalmente espressi: la tradizione dell'estetica di ispirazione fenomenologica (articolo su Conrad, ampio saggio sull'oggetto estetico in Hartmann) e l'estetica del cinema (sei saggi in cui tratta il problema del rapporto tra immagine e realtà nell'esperienza cinematografica).

Saggi in cui, pur nell'analisi accurata di problemi specifici, mai si perde il senso di una riflessione generale sullo statuto teorico del cinema.

La produzione scientifica mostra, nel suo complesso e nella specificità dei singoli lavori, una spiccata originalità, accompagnata da un eccellente rigore metodologico. La monografia sull'oggetto poetico e il lavoro su Deleuze sono contributi originali di primario valore. Vi è piena congruenza tra l'attività scientifica e il settore disciplinare, con un'attenzione originale per gli aspetti interdisciplinari, come dimostrano i competenti riferimenti alla teoria cinematografica. Il valore scientifico delle sedi editoriali è particolarmente rilevante: oltre a editori di sicuro prestigio nazionale e internazionale, i contributi in rivista sono ospitati da testate di indubbio significato scientifico. Vi è inoltre un'ottima continuità temporale del lavoro della candidata, che è sempre perfettamente aggiornata in relazione al divenire delle ricerche negli ambiti di suo specifico interesse.

Va infine segnalato che la candidata partecipa, con funzione scientifica, a comitati di collane e riviste ed è stretta collaboratrice dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. Inoltre ha partecipato a ben quattro progetti PRIN e ha tenuto lezioni presso prestigiose realtà accademiche e culturali.

In sintesi, in virtù della pregevole e innovativa produzione scientifica, densa di lavori originali, per l'ampia attività didattica a livello universitario, per il complesso dell'attività di ricerca, all'interno del quale, come osservato, si pone anche, oltre al dottorato, il conseguimento di un assegno di ricerca, oltre che per il lavoro di coordinamento di iniziative in ambito didattico e scientifico, si ritiene senza dubbio, in relazione a tutti i criteri individuati, che la dottoressa Angelucci possieda un profilo complessivo di notevole interesse e di valore più che eccellente.

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

La candidata è ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III dal 2006. Assegnista di ricerca (2003-5) e in possesso del titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica e teoria delle arti) acquisito presso l'Università di Palermo (2003), la candidata ha preso parte a corsi di perfezionamento e ottenuto borse di studio in Italia e all'estero.

ATTIVITA' DIDATTICA. Cultore della materia per le cattedre di Estetica e Storia dell'estetica (2000-2005), ha svolto seminari e tenuto corsi nel 2002-3, indi dal 2006-7 al 2013-14, insegnando Estetica, Storia dell'estetica e Istituzioni di estetica, come pure dal 2006 al 2010 per supplenza Estetica e teoria del cinema e Storia e teoria delle forme cinematografiche in altro ateneo (Dams dell'Università della Calabria).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI. Il curriculum scientifico della candidata è organico e continuativo. Al centro troviamo tre monografie, dedicate rispettivamente alla Filosofia del cinema, alla teoria del cinema in Deleuze, all'analisi primo-fenomenologica dell'oggetto poetico (con riferimento ad autori come Conrad, Ingarden e Hartmann), e da una significativa curatela (su estetica e cinema). I restanti otto articoli presentati mostrano una ricerca articolata su due piani, il primo dei quali coinvolge l'estetica fenomenologica (in particolare Hartmann, Ingarden e Conrad), mentre il secondo si concentra sull'estetica del cinema (soprattutto per quanto riguarda lo statuto teorico-ontologico dell'immagine, anche nella prospettiva dell'estetica analitica), senza peraltro mai tralasciare la contestualizzazione di tale estetica speciale nel quadro della più generale problematica dell'applicazione dell'estetica filosofica alle singole arti. La produzione scientifica della candidata – originale, metodologicamente rigorosa e affidata a case editrici (e/o riviste) d'indubbio rilievo scientifico – è perfettamente congruente col settore scientifico-disciplinare.

Per il complesso delle sue attività didattico-scientifiche, cui occorre aggiungere la partecipazione a quattro progetti PRIN, a comitati di collane e riviste, nonché la collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia italiana, la candidata presenta un profilo di grande interesse e valore. Il giudizio complessivo è: ottimo.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

La candidata Daniela ANGELUCCI presenta tre monografie una curatela e otto tra saggi e articoli ospitati su riviste o su volumi collettanei. Tutte le pubblicazioni appaiono presso sedi editoriali di prestigio, ampiamente note alla comunità scientifica. La candidata ha fruito di soggiorni di studio all'estero (Parigi e Monaco di Baviera) e ha svolto attività didattiche sempre congruenti con il settore scientifico disciplinare dell'Estetica, prima presso l'Università della Calabria e poi presso l'Università di Roma Tre, dove peraltro si è perfezionata, godendo anche di un assegno di ricerca (prima di conseguire il titolo di Dottore di ricerca in Estetica e teoria delle arti presso l'Università di Palermo) e dove attualmente presta servizio come ricercatrice di Estetica. La candidata ha fatto parte del collegio dei docenti di due dottorati e ha partecipato a quattro progetti di ricerca d'interesse nazionale (PRIN). Anche la sua produzione scientifica – intensa e continua nel tempo – è del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare dell'Estetica e verte soprattutto su due temi: l'estetica fenomenologica e l'estetica cinematografica, con particolare riguardo ad autori quali Conrad, Ingarden, Deleuze e Hartmann (cui sono dedicati due volumi: *L'oggetto poetico. Conrad, Ingarden, Hartmann*, Quodlibet, Macerata 2004, e *Deleuze e i concetti del cinema*, Quodlibet, Macerata 2012). Tanto nelle monografie, quanto nei saggi, il problema dell'oggetto estetico è trattato con grandi capacità critiche e con esiti spesso originali, frutto di un impeccabile rigore metodologico e di quel sempre vigile aggiornamento che sa trarre profitto anche dalle lunghe esperienze editoriali e redazionali della candidata. Per tutte queste ragioni, il profilo didattico e scientifico di Daniela Angelucci risponde pienamente ai requisiti necessari a ricoprire il ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

La candidata DANIELA ANGELUCCI è ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma III dal 2006. In precedenza è stata assegnista di ricerca (2003-5), dopo avere ottenuto il Dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica e teoria delle arti) presso l'Università di Palermo (2003). Ha partecipato a corsi di perfezionamento e ha ottenuto borse di studio in Italia e all'estero.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, dopo essere stata cultore della materia per le cattedre di Estetica e Storia dell'estetica dal 2000 al 2005, ha tenuto corsi nel 2002-3 e, con regolarità, dal 2006-7 sino al 2013-14, ha insegnato Estetica, Storia dell'estetica e Istituzioni di estetica. Inoltre ha tenuto per supplenza corsi di Estetica e teoria del cinema e Storia e teoria delle forme cinematografiche presso il Dams dell'Università della Calabria.

I LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI, che si inseriscono all'interno di un curriculum scientifico organico e unitario, sono costituiti da tre volumi (dedicati alla Filosofia del cinema, a Deleuze e al suo concetto di Cinema, e all'oggetto poetico nella tradizione d'origine fenomenologica di Conrad, Ingarden e Hartmann), da una curatela (Estetica e cinema) e da otto articoli, che mostrano i principali filoni della originale ricerca della candidata

La produzione scientifica mostra, nel suo complesso e nella sua specificità marcata originalità, ed un eccellente rigore metodologico. Completa congruenza tra l'attività scientifica e il settore disciplinare, con un'attenzione originale per gli aspetti interdisciplinari, come dimostrano i competenti riferimenti alla teoria cinematografica. Il valore scientifico delle sedi editoriali è particolarmente rilevante. Ottima la continuità temporale del lavoro della candidata, sempre aggiornata bibliograficamente.

E' stretta collaboratrice dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, ha partecipato a quattro progetti Prin e ha tenuto lezioni presso importanti Università e altri enti di ricerca..

Per l'insieme di queste ragioni, tenuto conto della originalità della produzione della candidata, si ritiene che la dott. Angelucci possieda un OTTIMO profilo complessivo.

CANDIDATO: EURON PAOLO.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Conseguita la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino, il candidato ha compiuto soggiorni di studio all'estero e ha insegnato nelle Scuole secondarie superiori, ottenendo l'abilitazione per l'insegnamento di Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione nel 2001. Sempre nel 2001 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna.

Dal 2012, dopo ampie esperienze didattiche presso l'Università di Torino, il candidato è Lettore presso il Department of Western Languages, Faculty of Chulalongkorn University di Bangkok.

Attività didattica

Dal 2003-2004 sino al 2011 ha tenuto corsi, in qualità di professore a contratto, presso la SIS dell'Università di Torino e il Corso di laurea in educatore professionale e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. I corsi si riferivano a "Tematiche di Filosofia morale", "Didattica delle scritture", "Scrittura per la dissertazione della tesi di laurea" o comunque ad ambiti metodologici per l'insegnamento della Filosofia. Dal 2010 ha tenuto corsi presso la già ricordata università di Bangkok, dove, appunto, dal 2012 è Lettore.

Pubblicazioni presentate

Volumi

1. *La nascita della verità. L'origine del concetto della verità nella filosofia di Nietzsche*, Aracne, Roma, 2005.
2. *Hegel e "Il più antico programma di sistema dell'idealismo tedesco". Il progetto filosofico romantico*, Copyrid, Torino, 2007.
3. *Art, beauty and imitation. An outline of aesthetics*, Aracne, Roma, 2009.

Articoli, saggi

4. Capp. *Heidegger e Gadamer*, in *L'arte e i filosofi. Una storia dell'estetica*, Torino, Stampatori, 2002, pp.143-149 e pp. 190-194.
5. *Filosofia scienza e arte in "Verità e menzogna in senso extramurale" di Nietzsche*, in *Ermeneutica e pensiero tragico*, a cura di F. Desideri, F. Vercellone, Genova, Il nuovo melangolo, 2004, pp. 101-122.
6. *La poesia trascendentale*, in "Strumenti critici", 2002, 98, pp. 45-74.
7. *Poetry and knowledge in romantic philosophy*, in "Prajna Vihara. Journal of philosophy and religion", vol. 11, n. 2. July-December, Bangkok, pp. 154-163.

Altri titoli presentati

Non sono segnalati dal candidato altri titoli specifici da sottoporre a valutazione, dal curriculum si evince la **partecipazione nel 2012 alla ricerca Spread of Buddhism in Italy in 19th century**, Faculty of arts Chulalongkorn University, Research project: *Buddhism in world languages and literature*, Center of excellence program on language, linguistics and literature.

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

Il candidato è attualmente *Lecturer* presso l'Università di Bangkok.

Il dott. Euron presenta 7 pubblicazioni, scelta non del tutto comprensibile dato che il suo curriculum reca altre pubblicazioni in ambito estetico. Tre delle pubblicazioni presentate sono monografie, di cui una in lingua inglese. Le sedi editoriali, tuttavia, sono talora non di primo piano quanto a rilievo scientifico. I quattro saggi presentati, di cui uno in Inglese, hanno invece una buona collocazione editoriale, e vertono prevalentemente sull'estetica della *Romantik* e su quella di orientamento ermeneutico. L'elaborazione critica appare di buon livello e metodologicamente pregevole.

Il candidato ha insegnato nelle scuole superiori ed ha tenuto corsi come professore a contratto presso l'università di Torino e anche presso l'università di Bangkok. Non sempre però l'attività didattica svolta è in rapporto diretto col settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

Apprezzabile per continuità di impegno scientifico e per la congruenza con il SSD, la produzione del candidato appare di livello complessivamente buono. Può essere preso in considerazione per il ruolo oggetto della procedura.

PROF. SIVIA FERRETTI

Il candidato presenta sette pubblicazioni di tipo scientifico e letterario, non sempre strettamente attinenti all'ambito del settore disciplinare, ma con un interesse sviluppato anche nelle direzioni della filosofia morale e teoretica. Dottore di ricerca e professore a contratto, ha svolto attività didattica presso la SISS di Torino e presso l'Università di Torino.

Il profilo del candidato va giudicato nel suo complesso buono, tenendo conto anche della varietà dei temi da lui esplorati e della sua interessante esperienza estera.

PROF. ELIO FRANZINI

Dal 2012, dopo ampie esperienze didattiche presso l'Università di Torino, il candidato è attualmente Lettore presso il Department of Western Languages, Faculty of Chulalongkorn University di Bangkok

Dopo la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino, il candidato ha effettuato soggiorni di studio all'estero e ha insegnato nelle Scuole secondarie superiori, ottenendo l'abilitazione per l'insegnamento di Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione nel 2001. Sempre nel 2001 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna. Nel 2003, dopo una borsa di studio, ha ottenuto un assegno di ricerca biennale nel 2003 presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Torino.

In relazione all'ATTIVITA' DIDATTICA, dal 2003-2004 sino al 2001 ha tenuto corsi, in qualità di professore a contratto, presso la SIS dell'Università di Torino e il Corso di laurea in educatore professionale e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. I corsi si riferivano a "Tematiche di Filosofia morale", "Didattica delle scritture", "Scrittura per la dissertazione della tesi di laurea" o comunque ad ambiti metodologici per l'insegnamento della Filosofia. Dal 2010 ha tenuto corsi presso la già ricordata università di Bangkok, dove, appunto, dal 2012 è Lettore.

Flora
Euron
Sivia
Franzini

Il candidato, in relazione ai LAVORI SCIENTIFICI, presenta, all'interno di una serie di pubblicazioni, che comprendono anche lavori poetici e letterari e non solo scientifici, sette pubblicazioni. In specifico, presenta tre volumi (dedicati alla nascita della verità, a Hegel e, in lingua inglese al problema del rapporto tra arte, imitazione e bellezza) e quattro saggi, che comprendono voci storiche su Heidegger e Gadamer, ma anche approfondimenti su Nietzsche e la poesia romantica, in sintonia tematica e teorica con i volumi.

La produzione scientifica mostra, nel suo complesso, un buon livello di approfondimento, metodologicamente ben supportato, sui temi oggetto di riflessione, in particolare là dove si approfondiscono temi riferibili all'idealismo tedesco e alla tradizione ermeneutica. Tuttavia, se la breve monografia su bellezza e arte, ben documentata, appare pienamente connessa ai temi del settore disciplinare, altri titoli, non appaiono pienamente congrui con il settore scientifico disciplinare, anche se possono essere in parte inseriti all'interno di una indagine interdisciplinare. Discreto il valore scientifico della sede editoriale, eccellente in due tra le pubblicazioni presentate. Buona anche la continuità della produzione scientifica

Va infine segnalata l'ampia opera di organizzazione didattica svolta all'interno dell'università di appartenenza.

In sintesi, il candidato presenta un interessante curriculum scientifico, tuttavia non sempre congruente con il settore scientifico disciplinare. Anche l'ampia attività didattica è solo marginalmente riferibile a tale settore. Perfettamente congruente, invece, l'attività di ricerca, in particolare riferibile alla formazione svolta attraverso il dottorato di ricerca e l'assegno. Significativa l'attività di coordinamento presso l'Università di Bangkok. . In sintesi, in virtù di questo percorso didattico e scientifico, si ritiene complessivamente buono il profilo del candidato.

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Laureatosi in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino, il candidato ha ottenuto nel 2001 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna e l'abilitazione per l'insegnamento (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione). Nel biennio 2003-2005 ha ottenuto un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Torino. Dal 2012, dopo alcune esperienze didattiche (Università di Torino), il candidato è Lettore presso il Department of Western Languages (Faculty of Chulalongkorn University di Bangkok).

ATTIVITA' DIDATTICA. Il candidato ha tenuto corsi per quasi un decennio (2003-2011) come professore a contratto presso l'Università di Torino (SIS, Corso di laurea in educatore professionale, Facoltà di Scienze della Formazione) su temi e problemi della filosofia morale nonché sulla didattica della scrittura (anche come attività propedeutica alla stesura della tesi di laurea). Dal 2010 tiene corsi, come Lettore, presso la già citata università di Bangkok.

LAVORI SCIENTIFICI. Le sette pubblicazioni presentate riguardano, nel caso delle monografie la questione della verità in Nietzsche, il controverso rapporto di Hegel con il cosiddetto "Più antico programma di sistema dell'idealismo tedesco" e il nesso tra arte, imitazione e bellezza (in inglese per editore italiano) nel quadro di una introduzione all'estetica. Quanto ai quattro articoli presentati, essi tematizzano in modo stringato il ruolo nell'estetica di Heidegger e Gadamer, la questione della menzogna nel primo Nietzsche e la poetica romantica (con particolare riferimento alla nozione di poesia trascendentale). La produzione scientifica, sufficientemente organica e continuativa, è nel complesso accettabile nel suo impianto storiografico ed ermeneutico. Accettabile anche la collocazione editoriale.

Il curriculum scientifico del candidato mostra alcuni motivi di interesse e il giudizio complessivo è: discreto.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large 'R' and 'L'.

Il candidato Paolo EURON presenta solo sette pubblicazioni, di cui tre monografie, apparse presso sedi editoriali minori, un saggio (d'impianto prevalentemente introduttivo) ospitato in un volume collettaneo, e tre scritti pubblicati su rivista. La sua produzione scientifica è sufficientemente regolare e continua ma non sempre perfettamente congrua con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. I suoi lavori alternano infatti agli studi più specificamente estetici (centrati soprattutto sul romanticismo tedesco, come dimostra, per esempio, il volume: *Hegel e «Il più antico programma di sistema dell'idealismo tedesco»*. Il progetto filosofico romantico, Copyrid, Torino 2007) scritti di natura più propriamente storico-filosofica (come, per es., i capitoli su Heidegger e Gadamer in *L'arte e i filosofi. Una storia dell'estetica*, Torino, Stampatori, 2002, pp.143-149 e pp. 190-194). Tale doppio percorso è peraltro confermato anche da un itinerario formativo e didattico che, se può vantare vari soggiorni di studio e di ricerca all'estero, annovera tuttavia attività didattiche – espletate presso istituzioni universitarie italiane e straniere – non sempre direttamente inerenti all'ambito dell'estetica (tali sono, per es., gl'insegnamenti di lingua e letteratura italiana, di scrittura creativa e di filosofia morale). L'interessante profilo didattico e scientifico di Paolo Euron non sembra del tutto rispondente ai requisiti necessari a ricoprire il ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Dopo prolungate esperienze didattiche presso l'Università di Torino, il candidato PAOLO EURON è attualmente Lettore presso l'Università di Bangkok

Dopo la laurea, il candidato ha effettuato soggiorni di studio all'estero e ha insegnato nelle Scuole secondarie superiori, ottenendo l'abilitazione per l'insegnamento di Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione. Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna, e, un assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Torino.

Ha tenuto corsi, in qualità di professore a contratto, presso la SIS dell'Università di Torino e il Corso di laurea in educatore professionale e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. I corsi si riferivano ad ambiti metodologici relativi all'insegnamento della Filosofia. Ha poi tenuto corsi presso università di Bangkok.

Presenta, sette pubblicazioni che comprendono tre volumi (dedicati alla nascita della verità, a Hegel e, in lingua inglese al problema del rapporto tra arte, imitazione e bellezza) e quattro saggi (voci storiche su Heidegger e Gadamer, ma anche approfondimenti su Nietzsche e la poesia romantica).

La produzione scientifica mostra, nel suo complesso, un discreto livello di approfondimento, e un buon orientamento metodologico, specie in riferimento all'idealismo tedesco e alla tradizione ermeneutica. La breve monografia su bellezza e arte, di carattere introduttivo, è senz'altro connessa ai temi del settore disciplinare. Discrete le sedi editoriali e buona la continuità della produzione scientifica

Ampia opera di organizzazione didattica svolta all'interno dell'università di appartenenza. Tale attività tuttavia è solo marginalmente riferibile al settore scientifico disciplinare. In sintesi il candidato presenta un profilo discreto.

CANDIDATO: FARULLI LUCA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, a smaller one below it, and a large stylized signature at the bottom.

Notizie biografiche

Il dott. Farulli è attualmente titolare della cattedra di Estetica presso l'accademia di Belle Arti di Venezia. Dopo la laurea in Filosofia ha ottenuto il dottorato di ricerca in Estetica e teoria delle arti presso l'Università di Palermo nel 1997 e l'abilitazione per l'insegnamento della Filosofia nei Licei, dove ha insegnato dal 1985 al 1997.

Attività didattica

Il candidato ha ricoperto i primi incarichi di Estetica nel 1988 presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila e successivamente presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ha tenuto corsi di estetica presso l'Università di Firenze, l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, le Università di Weimar, Budapest, Stoccarda. Presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, in cui è titolare di corso in Estetica, svolge anche altri incarichi a contratto connessi alla disciplina e rivolti all'estetica del digitale e dei nuovi media.

Pubblicazioni presentate

Volumi:

1. *Burckhardt e Nietzsche*, Firenze, Polistampa 1998;
2. *L'occhio di Goethe. La teoria dei colori*, Pisa, ETS, 1998;
3. *L'immaginazione tecnologica. Per un'estetica della Media Art*, Firenze, Polistampa, 2013.

Articoli, saggi

4. *Etica e riflessione religiosa in F. Rosenzweig: 1910-1916*, in AA.VV., *Etica e linguaggi della complessità*, Milano, Angeli, 1986, pp. 89-108.
5. *Franz Rosenzweig: l'oltrepassamento del "pensiero"*, in "Iride", 1989, 2, pp. 171-175.
6. *Burckhardts Italienbild als Urzelle seiner historischen Darstellung*, in *Germania-Romania. Studien zur Begegnung der deutschen und romanischen Kultur*, a cura di G. Cantarutti, H. Schumacher, Frankfurt a. M., Peter Lang, 1990, pp. 73-100.
7. *L'occhio di Goethe. Arte, natura, teoria del colore*, in *Arte, scienza e natura in Goethe*, a cura di G.F. Frigo, R. Simili, F. Vercellone, D. von Engelhart, Torino, Trauben, 2005, 113-126.
8. *Colori e suoni, Goethe, Kandinskij, Webern*, in *Musica e arti figurative. Rinascimento e Novecento*, a cura di M. Rufini e G. Wolf, Venezia, Marsilio, 2009, pp. 44-55.
9. *Algarottis aesthetische Anschauungen*, in *Francesco Algarotti, Ein philosophischer Hofmann in Jahrhundert der Aufklaerung*, a cura di H. Schumacher, B. Wehinger, Wehrhan Verlag, Potsdam, pp. 135-149.
10. *Pittura al futuro. Contrappunto a 'La teoria dei colori' di J.W. Goethe*, in *Italia immaginaria, Letteratura, arte e musica tedesca tra Otto e Novecento*, a cura di P. Brunnhuber, Firenze, Le Lettere, 2010, pp. 141-158.
11. *Fin dove giunse la mano*, in *Vedere con mano. La funzione della scultura tra tatto e visione*, a cura di A. Argenton, Trento, Erikson Editore, 2011, pp. 35-49.
12. *Das Rauschen der Bilder. Fuer eine Strategie der Imagination im elektronischen Zeitalter*, in *Archäologie der Phantasie*, a cura di E. Locher, H. Jürgen Scheuer, StudienVerlag, Bozen/Innsbruck/Wien 2012.

Altri titoli presentati

Partecipazione a comitati editoriali:

Dal 2011 membro del comitato editoriale della rivista Estetica. Studi e ricerche, Luciano editore, Napoli

Partecipazione a programmi di ricerca:

Dal 2003 ad oggi collaborazione permanente con Internationales Zentrum f. Kultur- und Technikforschung Università Stuttgart.

Lezioni presso altri enti:

Gastdozent presso il Bauhaus di Weimar

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

Il candidato è attualmente docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Il dott. Farulli presenta tre monografie, una su Burckhardt e Nietzsche, una sulla teoria dei colori di Goethe e una sull'estetica dei nuovi media. Presenta inoltre nove saggi, due su Rosenzweig (non di diretto interesse estetologico), gli altri su Burckhardt, Goethe, Algarotti (quest'ultima in Tedesco), sul rapporto tra tatto e visione, sulla comunicazione nell'epoca digitale (anch'essa in Tedesco).

Le sedi di pubblicazione non sono sempre di prim'ordine, in particolare per due delle monografie la sede è decisamente marginale. Tuttavia dal punto di vista scientifico il candidato ha alcuni lavori pregevoli, in particolare quelli su Goethe e Nietzsche appaiono ben documentati e condotti con perizia.

Il candidato è da lungo tempo docente all'Accademia di Belle Arti, con alcune esperienze di docenza universitaria. La sua attività didattica si è svolta anche all'estero, in particolare in Germania.

Nel complesso, si tratta di studioso serio e preparato, la cui produzione scientifica è di livello più che soddisfacente. Pertanto può essere preso in considerazione per il ruolo oggetto della procedura.

PROF. SIVIA FERRETTI

Il candidato professor Luca Farulli, che insegna Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dopo un'ampia esperienza didattica in Italia e all'estero in questo settore, presenta una discretamente ampia produzione scientifica nell'ambito della filosofia e cultura germaniche. Interessanti e originali le sue ricerche su Burckhardt, Nietzsche, Goethe e Rosenzweig, di diffusione anche in lingua tedesca.

Il profilo del candidato è buono e di possibile rilevanza per il ruolo della valutazione in questione.

PROF. ELIO FRANZINI

Il professor Farulli è attualmente titolare della cattedra di Estetica presso l'accademia di Belle Arti di Venezia. Dopo la laurea in Filosofia ha ottenuto il dottorato di ricerca in Estetica e teoria delle arti presso l'Università di Palermo nel 1997 e l'abilitazione per l'insegnamento della Filosofia nei Licei, dove ha insegnato dal 1985 al 1997.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, essa è senza dubbio ampia e ricca di esperienze. Dai primi incarichi di Estetica nel 1988 presso l'Accademia di Belle arti di Carrara sino all'attuale incarico, il Candidato ha svolto corsi di estetica presso l'Università di Firenze, l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, le Università di Weimar, Budapest, Stoccarda. Presso l'Accademia di Belle Arti di

Venezia, in cui è titolare di corso in Estetica, svolge anche altri incarichi a contratto connessi alla disciplina e rivolti all'estetica del digitale e dei nuovi media.

I LAVORI SCIENTIFICI presentano, nel quadro di un organico percorso di ricerca, che prende avvio nel 1984, tre monografie di sicuro impegno storico e teorico (dedicate a Burckhardt e Nietzsche, a Goethe e all'Immaginazione tecnologica) e 8 tra saggi e studi che riprendono le tematiche presenti nei volumi, rivolgendosi da un lato all'analisi del pensiero di Rosenzweig (due contributi), dall'altro al pensiero di Goethe e Burckhardt (quattro contributi). Molto interessanti anche i due scritti dedicati rispettivamente ad Algarotti e al problema della fruizione della scultura. Alle nuove tecnologie è invece dedicato un saggio pubblicato in lingua tedesca.

La produzione scientifica, senza dubbio organica e metodologicamente ben strutturata, con elementi di originalità nelle due monografie pubblicate nel 1998, attesta notevole serietà di ricerca e indubbio rigore metodologico. È inoltre pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare. Da segnalare i lavori su Goethe, di grande precisione e finezza. Il valore scientifico delle sedi editoriali è mediamente più che buono, come soddisfacente è la continuità della produzione scientifica e il suo aggiornamento.

Va infine segnalato l'ampio numero di collaborazioni di ricerca nazionali e internazionali sviluppate dal candidato, oltre alle attività organizzative sia presso l'Accademia di Venezia sia presso il Master in Multimedia dell'Università di Firenze, oltre alla partecipazione al comitato editoriale della rivista "Estetica".

In sintesi, si tratta di uno studioso maturo, con una solida attività di ricerca, in molti momenti originale, che ha svolto un'ampia attività didattica e vari incarichi didattici e scientifici tenuti a livello universitario. Ha inoltre dimostrato capacità di coordinare attività in campo scientifico e didattico. Per tali motivi il profilo generale del candidato è senza dubbio di sicuro interesse e valore.

Stenik.

Stenik
Stenik

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Titolare della cattedra di Estetica presso l'accademia di Belle Arti di Venezia, il candidato è dottore di ricerca in Estetica e teoria delle arti (Università di Palermo) dal 1997 ed è stato professore abilitato all'insegnamento nei Licei nel periodo 1985-1997.

ATTIVITA' DIDATTICA. Numerose le esperienze didattiche nel campo dell'estetica (Accademia di Belle arti di Carrara e dell'Aquila, Università di Firenze, di Weimar, Budapest, Stoccarda) fino a quella attuale presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia (ove è anche professore a contratto su tematiche affini all'estetica).

LAVORI SCIENTIFICI. L'organico percorso di ricerca si articola specialmente in tre monografie storico-teoriche al centro delle quali troviamo figure decisive della cultura tedesca (Burckhardt, Nietzsche, Goethe) e la questione sempre più urgente del rapporto tra estetica e immaginazione tecnologica. I restanti studi presentati, mentre confermano l'interesse costante per Goethe e Burckhardt, mostrano anche un ampliamento della ricerca nella direzione, ad esempio, del pensiero di Rosenzweig e di Algarotti, ma soprattutto del problema della percezione aptica della plastica e (in tedesco) del controverso ruolo dell'immaginazione nei new media e nella media art. La produzione scientifica è abbastanza organica, ma indubbiamente seria e pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare. Buona anche la collocazione editoriale dei suoi lavori, come pure meritevole è la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e a comitati editoriali.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

Il candidato Luca FARULLI presenta tre monografie e nove contributi in volumi collettanei. Quasi tutti gli scritti appaiono presso sedi editoriali di buona qualità. La sua produzione scientifica è ricca e continua, anche se tra le prime due monografie, apparse entrambe nel 1998, e la terza, apparsa nel 2013, corre un intervallo trilustre. Le sue ricerche – sempre congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa – vertono sull'estetica tedesca del XVIII e del XIX secolo (e in specie sulla teoria dei colori di Goethe) e su alcune nuove tendenze dell'estetica contemporanea (come il rapporto tra estetica e arte digitale). Il volume *L'immaginazione tecnologica. Per un'estetica della Media Art* (Polistampa, Firenze 2012), questo secondo ambito sollecita l'originalità dell'autore anche sul terreno, per lo più arato, dell'idealismo tedesco, un terreno forse troppo arato per ispirare contributi veramente innovativi. Anche l'attività didattica del candidato, espletata presso istituzioni italiane e straniere, risponde alle caratteristiche del settore scientifico-disciplinare: Luca Farulli è infatti titolare di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia dove tiene anche l'affidamento di Estetica dei nuovi media (analoghi incarichi egli ha più volte tenuto nel corso della sua carriera). Nel complesso il profilo di Luca Farulli è più che buono e sembra interessante in relazione ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Il professor LUCA FARULLI è attualmente titolare della cattedra di Estetica presso l'accademia di Belle Arti di Venezia. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in Estetica e teoria delle arti presso l'Università di Palermo e l'abilitazione per l'insegnamento della Filosofia nei Licei.

La sua ampia ATTIVITA' DIDATTICA si è svolta insegnando Estetica presso le Accademie di Belle arti e presso l'Università di Firenze e altre università italiane ed estere. I LAVORI SCIENTIFICI presentano un organico percorso di ricerca, con tre monografie di sicuro impegno storico e teorico e otto tra saggi e studi che riprendono le tematiche presenti nei volumi, rivolgendosi

da un lato all'analisi del pensiero di Rosenzweig (due contributi), dall'altro al pensiero di Goethe e Burckhardt (quattro contributi). Interessanti gli scritti dedicati ad Algarotti e al problema della fruizione della scultura. Alle nuove tecnologie è invece dedicato un saggio pubblicato in lingua tedesca.

La produzione scientifica, organica e metodologicamente ben condotta, con elementi di originalità attesta, con la sua serietà di ricerca, piena congruenza con il settore scientifico-disciplinare. Il valore scientifico della produzione è buono e la continuità dell'impegno è soddisfacente. In sintesi, si tratta di uno studioso che presenta un profilo complessivo più che buono.

CANDIDATO: GASPAROTTI ROMANO.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il dottor Romano GASPAROTTI è professore a contratto del corso di Fenomenologia delle immagini presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo la laurea in Filosofia nel 1983 presso l'Università di Venezia ha svolto vari incarichi di insegnamento, in particolare presso l'Università Vita e Salute di Milano. Ha inoltre svolto ampia attività pubblicistica e culturale in specifico nell'ambito della pratica delle arti.

Attività didattica

Il candidato, che insegna all'Accademia di Brera a contratto dal 2004, è stato docente a contratto dal 2005 al 2011 di varie discipline, tra cui Filosofia Teoretica, Ontologia fondamentale ed Estetica, all'Università Vita e Salute di Milano.

Pubblicazioni presentate

Volumi

1. *Figurazioni del possibile. Sul contemporaneo tra arte e filosofia*, Liguori, Napoli 2007, pp. I-249, ISBN: 978-88-89446-27-0
2. *L'inganno di Proteo. La filosofia come arte delle Muse*, Moretti & Vitali, Bergamo 2010, pp. I-240 ISBN: 978-88-7186-444-0
3. Volume da lui curato e contenente 2 saggi del sottoscritto stesso (pp.7-11 e pp.5-76) R. Gasparotti (A CURA DI), *IN CONTRATTEMPO. La pittura malgrado tutto*, Mimesis, Milano 2007, pp. I-136 ISBN 978-88-8483-513-0
4. *La pittura di Magritte e la tradizione occidentale dell'immagine*, Cusl, Milano 2010, pp. I-80, ISBN: 97888-8132-612-9

Articoli, saggi

5. *Poiesis e Chronos*, in Cacciari M - Donà M - Gasparotti R., *Le forme del fare*, Liguori, Napoli 1987, pp. 11-46, ISBN: 88-207-1588-0.

6. *L'immagine iconoclastica. La _frd, filosofica di Andrea Emo*, in *Andrea Emo, Quaderni di metafisica 1927-1981*, a cura di M. Donà e R. Gasparotti, Bompiani, Milano 2A46, pp.XXV-LXXII, ISBN 88-452-5626-X
7. *Shozo Shimamoto. Il danzatore cosmico*, in *Shozo Shimamoto memorial exhibition*, On Demand editions, Milano 2013, pp.5-23.
8. *Il dramma della fondazione*, in ANFIONE E ZETO 24, 2012, pp. 143-146, ISSN: 0394-8021.
9. *Arte e violenza nel contemporaneo. Forza, sangue versato, 'doppi mostruosi'*, in Brooks, Collettivo 33, De Conciliis, Eagleton, Gasparotti, Martone, Moroncini, Nancy, Romitelli, Zanardi, Zizek. SULLA VIOLENZA, Cronopio, Napoli 2009, pp. 155-180, ISBN: 978-88-89446-20-1
10. *Kant e l'imutilità dell'arte*, in GIORNALE CRITICO DI STORIA DELLE IDEE 88,2,2009, pp. 36-54, ISSN: 2035-732X
11. *Finalità senza scopo. Inizio senza fine*, in GIORNALE CRITICO DI STORIA DELLE IDEE, 7, 2012, pp. 27-38, ISSN: 2240-7995
12. *Isotropia e forma*, in ANFIONE E ZETO, 25, 2014, pp. 155-158, ISBN 978-88-7115-852-5

Altri titoli presentati

Partecipazione a comitati editoriali:

1. Membro della redazione della rivista Anfione Zeto. Quadrimestrale di architettura e arte
2. Dal 1997 Membro della redazione della rivista Paradosso
3. Membro della redazione della rivista Giornale critico di storia delle idee.

Collaborazioni enti di ricerca:

1. Collaborazione con la Fondazione Morra, Napoli.
2. Partecipazione al CRAB, Centro Ricerche Accademia di Brera di Milano
3. 1984-2002 Consulente Fondazione Istituto Antonio Gramsci.
4. 1989-1991 Partecipazione progetto di ricerca IISF, Istituto italiano studi filosofici.

1987-1990 Partecipazione progetto di ricerca Politecnico di Torino, La normativa dell'impatto ambientale

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

Il candidato è attualmente docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il dott. Gasparotti sceglie apprezzabilmente di presentare soprattutto pubblicazioni recenti, tra le quali si segnalano tre monografie e una curatela, di buona anche se non particolarmente qualificata collocazione editoriale. Degli otto saggi presentati alcuni hanno un diretto rilievo estetologico, altri, pur interessanti, hanno un taglio che li approssima maggiormente all'ambito critico-artistico.

Il candidato ha una lunga esperienza di docenza presso l'Accademia di Belle Arti ed è stato docente a contratto presso l'Università italiana.

Nel complesso il candidato rivela una buona capacità di ricerca, e un apprezzabile impegno teoretico, ma i suoi studi non appaiono sempre di stretta pertinenza nell'ambito dell'estetica. Tuttavia, può essere preso in considerazione ai fini del ruolo oggetto della procedura.

PROF. SIVIA FERRETTI

Handwritten signatures and initials on the right margin:
 - Top: A large, stylized signature.
 - Middle: A signature that appears to be "G...".
 - Below that: A signature that appears to be "M...".
 - Bottom: A signature that appears to be "S...".

Il candidato insegna presso l'Accademia di Brera e ha in passato svolto altri incarichi di insegnamento in relazione alla pratica delle Belle Arti. Presenta una produzione scientifica orientata in prevalenza al rapporto tra arte e filosofia con una particolare dedizione a temi concernenti la pittura. Buono è spesso il valore delle sedi editoriali dei suoi scritti e apprezzabile la capacità interdisciplinare del suo percorso di studio. Ha esperienza redazionale e di organizzazione culturale. Il suo profilo è buono sotto i diversi aspetti richiesti dal ruolo in questione, anche se non sempre strettamente aderenti al settore scientifico-disciplinare.

PROF. ELIO FRANZINI

Il dottor Romano GASPAROTTI è professore a contratto del corso di Fenomenologia delle immagini presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo la laurea in Filosofia nel 1983 presso l'Università di Venezia ha svolto vari incarichi di insegnamento, in particolare presso l'Università Vita e Salute di Milano. Ha inoltre svolto ampia attività pubblicistica e culturale in specifico nell'ambito della pratica delle arti.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, il candidato, che insegna all'Accademia di Brera a contratto dal 2004, è stato docente a contratto dal 2005 al 2011 di varie discipline, tra cui Filosofia Teoretica, Ontologia fondamentale ed Estetica, all'Università Vita e Salute di Milano.

I LAVORI SCIENTIFICI presentati sono parte di un percorso scientifico molto ampio e unitario. Si tratta di due monografie, dedicate da un lato al rapporto tra l'arte e la filosofia e dall'altro al significato artistico della filosofia stessa, monografie di sicuro interesse e dal forte impianto teorico. L'interesse del candidato per le relazioni tra arte e filosofia è dimostrato anche da un lungo e informato saggio dedicato alla pittura di Magritte, e da altri lavori che hanno sempre al centro il significato filosofico della pittura, proseguendo la linea teorica e di ricerca presente nei volumi. Da segnalare, in quanto opera di sicuro interesse storico e teorico, il saggio introduttivo ai Quaderni di metafisica di Emo, all'interno di un volume curato dal candidato stesso. Si riscontrano anche interessanti contributi sulla filosofia della danza e sul problema della finalità, a partire da Kant.

L'impianto teorico dei lavori del candidato è di sicuro interesse e segue un percorso unitario, anche se non sempre riferibile al settore scientifico disciplinare, pur in un quadro generale di indubbia coerenza, al centro del quale si pone l'attenzione, a volte con accenti "militanti", per le dimensioni teoriche in cui si dibattono le arti delle contemporaneità, con particolare interesse per le cosiddette arti figurative. Se è ottima la continuità temporale della produzione, il valore scientifico delle sedi editoriali non è sempre sul medesimo piano, pur mediamente buono.

Il candidato è inoltre redattore del "Giornale critico di storia delle idee" e della rivista di architettura "Anfione e Zeto". Ha svolto un'ampia attività di ricerca e organizzazione culturale presso istituzioni pubbliche e private.

In virtù di una produzione scientifica coerente, anche se non integralmente riservata alla disciplina oggetto del bando, ma ricca di spunti interdisciplinari, di una buona attività didattica e di ricerca, e di una rilevante attività di promozione culturale, il candidato presenta un profilo generale di sicuro interesse.

Il dottor Romano GASPAROTTI è professore a contratto del corso di Fenomenologia delle immagini presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo la laurea in Filosofia nel 1983 presso l'Università di Venezia ha svolto vari incarichi di insegnamento, in particolare presso l'Università Vita e Salute di Milano. Ha inoltre svolto ampia attività pubblicistica e culturale in specifico nell'ambito della pratica delle arti.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, il candidato, che insegna all'Accademia di Brera a contratto dal 2004, è stato docente a contratto dal 2005 al 2011 di varie discipline, tra cui Filosofia Teoretica, Ontologia fondamentale ed Estetica, all'Università Vita e Salute di Milano.

franzini
Gasparotti
Franzini
Gasparotti

I LAVORI SCIENTIFICI presentati sono parte di un percorso scientifico molto ampio e unitario, non sempre riconducibile alle discipline riferibili al settore disciplinare oggetto del bando. Si tratta di due monografie, dedicate da un lato al rapporto tra l'arte e la filosofia e dall'altro al significato artistico della filosofia stessa, monografie di sicuro interesse e dal forte impianto teorico. L'interesse del candidato per le relazioni tra arte e filosofia è dimostrato anche da un lungo e informato saggio dedicato alla pittura di Magritte, e da altri lavori che hanno sempre al centro il significato filosofico della pittura, proseguendo la linea teorica e di ricerca presente nei volumi. Da segnalare, in quanto opera di sicuro interesse storico e teorico, il saggio introduttivo ai Quaderni di metafisica di Emo, all'interno di un volume curato dal candidato stesso. Si riscontrano anche interessanti contributi sulla filosofia della danza e sul problema della finalità, a partire da Kant.

L'impianto teorico dei lavori del candidato è di sicuro interesse e segue un percorso unitario, anche se non sempre del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare, pur in un quadro generale di indubbia coerenza, al centro del quale si pone l'attenzione, a volte con accenti "militanti", per le dimensioni teoriche in cui si dibattono le arti delle contemporaneità, con particolare interesse per le cosiddette arti figurative. Se è ottima la continuità temporale della produzione, il valore scientifico delle sedi editoriali non è sempre sul medesimo piano, pur mediamente buono.

Il candidato è inoltre redattore del "Giornale critico di storia delle idee" e della rivista di architettura "Anfione e Zeto". Ha svolto un'ampia attività di ricerca e organizzazione culturale presso istituzioni pubbliche e private.

In virtù di una produzione scientifica coerente, anche se non integralmente riservata alla disciplina oggetto del bando, ma ricca di spunti interdisciplinari, di una buona attività didattica e di ricerca, e di una rilevante attività di promozione culturale, il candidato presenta un profilo generale di sicuro interesse.

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Professore a contratto del corso di Fenomenologia delle immagini (Accademia di Belle Arti di Brera), il candidato, laureatosi in Filosofia nel 1983 (Università di Venezia), ha avuto in precedenza varie esperienze d'insegnamento, ad esempio presso l'Università Vita e Salute di Milano, svolgendo inoltre un'ampia attività pubblicistica in riferimento alla pratica artistica.

ATTIVITA' DIDATTICA. Prima di insegnare, come si è ricordato, nell'Accademia di Brera (a contratto dal 2004), il candidato è stato docente a contratto (2005-2011) di varie discipline nell'Università Vita e Salute di Milano (Filosofia Teoretica, Ontologia fondamentale, Estetica).

LAVORI SCIENTIFICI. I titoli presentati, incentrati in larga parte sul rapporto tra filosofia e pittura (segnaliamo una interessante monografia dedicata a Magritte) e caratterizzati da una forte impronta teoretica personale, mostrano un percorso scientifico assai articolato e non privo d'interesse, ancorché solo parzialmente congruente col settore disciplinare in questione (come si evince dalla curatela degli scritti metafisici di Emo). Ottima la continuità temporale della produzione e buono il valore scientifico delle sedi editoriali.

Il candidato, anche in ragione della collaborazione a riviste di peso ("Giornale critico di storia delle idee", "Anfione e Zeto") e della ricca attività di promozione culturale svolta, presenta un profilo di sicuro interesse. Il giudizio è: buono.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

Il candidato Romano GASPAROTTI presenta tre monografie, una curatela (per un volume contenente anche due saggi a sua firma) e otto tra articoli e saggi in volumi collettanei e riviste. La maggior parte delle pubblicazioni sono apparse presso sedi editoriali di buona qualità. La sua produzione scientifica, ricca e continua, è sollecitata da vasti interessi (attestati anche dalle attività di promotore e organizzatore di eventi culturali) e non esita a sorvolare – con un'ottica, in genere, piuttosto

Fluore

↓

↓

Stendi

Ma

teoretica che propriamente estetica – varie epoche della cultura occidentale, dalla filosofia greca antica fino all'arte contemporanea. Influenzate da quel filellenismo tedesco che, nella pronuncia nietzschiana e soprattutto heideggeriana, privilegia la stagione presocratica, le opere del candidato – e in ispecie quelle che toccano il pensiero estetico antico – muovono dal presupposto che «ogni ricerca sull'essenza greca della *poiesis* e della *téchne* non può prescindere da un confronto con l'opera di Heidegger» (*Poiesis e Chronos*, p.31). Affermazione perentoria che sembra sottovalutare l'importanza del rigore metodologico e filologico indispensabile per le indagini sull'antichità greca. Anche la sua attività didattica, svoltasi prevalentemente in Italia (ma con frequenti soggiorni in Spagna), affianca esperienze di estetica a esperienze di filosofia teoretica: nel complesso però sembra appunto quest'ultimo l'ambito in cui il candidato si esprime al meglio. Per queste ragioni, il buon profilo didattico e scientifico di Romano Gasparotti non sembra del tutto adeguato al ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Il dottor ROMANO GASPAROTTI è professore a contratto del corso di Fenomenologia delle immagini presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo la laurea in Filosofia ha svolto vari incarichi di insegnamento, in particolare presso l'Università Vita e Salute di Milano. Ha inoltre svolto ampia attività pubblicistica e culturale nell'ambito della pratica delle arti.

In relazione all'attività didattica, il candidato è stato docente a contratto di varie discipline, tra cui Filosofia Teoretica, Ontologia fondamentale ed Estetica, all'Università Vita e Salute di Milano.

I LAVORI SCIENTIFICI presentati sono parte di un percorso ampio e unitario, prevalentemente incentrato sulle arti visive. Presenta due monografie, dedicate al rapporto tra l'arte e la filosofia e al significato artistico della filosofia stessa, di sicuro interesse e di apprezzabile impianto teorico. L'interesse del candidato per le relazioni tra arte e filosofia è dimostrato anche da un lungo e informato saggio dedicato alla pittura di Magritte, e da altri lavori che hanno sempre al centro il significato filosofico della pittura, proseguendo la linea teorica e di ricerca presente nei volumi. L'impianto teorico dei lavori del candidato è di sicuro interesse e segue un percorso unitario. Se è ottima la continuità temporale della produzione, il valore scientifico delle sedi editoriali, pur mediamente buono, non è sempre sul medesimo piano.

Il candidato ha svolto un'ampia attività di ricerca e organizzazione culturale presso istituzioni pubbliche e private. In sintesi, si ritiene che il dott. Gasparotti presenti un BUON profilo complessivo.

CANDIDATO: KIRCHMAYR RAOUL.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Dopo la laurea in Filosofia, ha ottenuto nel 2002 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste. Ha svolto docenza a contratto presso l'Università di Trieste dal 2003 sino al 2013. Ha la qualification del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese per Filosofia, grado Maitre de conference. Ha svolto ampia attività di ricerca presso università ed enti ricerca italiani ed esteri.

Attività didattica

Il candidato è docente ordinario di Filosofia e Storia presso il Liceo Galilei di Trieste. Ha tenuto corsi di Estetica, Storia dell'Estetica e di Laboratori sull'immagine e la scrittura presso l'Università di Trieste dal 2003 sino al 2013, oltre a svolgere attività di docenza nell'ambito della SSISS dal 2001 al 2008, tenendo corsi di Ermeneutica filosofica e Antropologia

Pubblicazioni presentate

Volumi:

1. *Merleau-Ponty. Una sintesi*, Marinotti, Milano, 2008.
2. *Il circolo interrotto. Figure del dono in Mauss, Sartre e Lacan*, Trieste, EUT, 2012.
3. Curatela di J.-L. NANCY, *Il ritratto e il suo sguardo*, Milano, Cortina, 2002.

Articoli, saggi

4. *La cesura dell'immagine. Introduzione a "L'immaginario" di J.-P. Sartre*, in J.-P. Sartre, *L'immaginario*, Torino, Einaudi, 2007, pp. VI-XII.
5. *La via di fuga. Immagini dell'infanzia in Thomas Bernhard*, "Cultura tedesca", Roma, Carocci, 2007, pp. 115-130.
6. *Estetica pulsionale. Da Lyotard a Merleau-Ponty*, "Aut aut", 338, 2008, pp. 98-113.
7. *Dettagli di colore. Del gesto filosofico tra Merleau-Ponty e Proust*, in "Bollettino di studi sartriani", 6, 2010, pp. 161-175.
8. *New media. Dispositivi à double face*, « aut aut », 347, 2010, pp. 92-103.
9. *Abitare il visibile*, « aut aut », 348, 2010, pp. 32-44.
10. *Spazi per pensare. Topografia e immagine in Warburg e Benjamin*, "Aisthesis", 2, 2010, pp. 91-97.
11. *Spettralità del falso. Hegel, Freud e al di là*, « aut aut », 359, 2013, pp. 27-43.
12. *Sopravvivenze. Benjamin, Lévi-Strauss e Warburg*, in B. Bonato (a cura di), *Europensieri. Un'altra Europa?*, Milano, Mimesis, 2014, pp. 113-130.

Altri titoli presentati

Partecipazione a comitati editoriali:

1. Dal 2002 ad oggi, membro della redazione della rivista Aut aut.
2. Dal 2011 membro del comitato scientifico della rivista Dada. Rivista di antropologia post-globale.
3. Dal 2005 membro del comitato scientifico della rivista Bollettino di studi sartriani.

Partecipazione a progetti di ricerca:

1. 1999-2000 Università di Trieste, Progetto Giovani ricercatori: finanziamento di 7.000.000 di lire per la ricerca "Il fenomeno del dono tra filosofia e scienze umane".
2. Ottobre 1995 Université libre de Bruxelles, Borsa semestrale di perfezionamento all'estero dell'Università di Trieste su invito del prof. Pierre Verstraeten per una ricerca sugli scritti postumi di Sartre.
3. 2011-ad oggi Membro della equipe Sartre dell'ITEM, Institut des textes et manuscrits, Paris.
4. 2008-2012 Partecipazione al PRIN, Filosofia, letteratura, psicoanalisi nel pensiero del Novecento

Flora

Flora

Flora

Flora

Flora

Premi:

2003-2004 Premio Viaggio a Siracusa, menzione speciale per la categoria Tesi di dottorato

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

Il candidato è docente nella scuola superiore.

Le due monografie presentate dal candidato, pur pregevoli, non appaiono di diretto interesse estetologico e non presentano una collocazione editoriale di particolare rilevanza. Anche uno dei saggi presentati appare più pertinente in ambito critico-letterario e germanistico. Degli altri saggi, alcuni vertono sull'estetica francese, altri su A. Warburg e Benjamin, mentre si segnala la pregevole (anche per collocazione editoriale) Introduzione all'*Imaginaire* di Sartre. Il candidato dimostra comunque di possedere una buona preparazione e in particolare le sue ricerche sulla filosofia francese di orientamento fenomenologico denotano competenza e serietà di indagine.

Il dott. Gasparotti ha alcune esperienze di insegnamento a contratto presso le università di Trieste e Venezia, ed ha conseguito in Francia l'idoneità a Maître de Conférences.

Si tratta di uno studioso serio e preparato, che raggiunge un buon livello di elaborazione critica, anche se lo spettro di interessi in campo estetologico appare relativamente ristretto. Tuttavia può essere preso in considerazione per il ruolo oggetto della procedura.

PROF. SIVIA FERRETTI

Il candidato è dottore di ricerca in Filosofia e ha esperienza didattica svolta in Italia e all'estero; in Francia ha ottenuto la qualificazione a Maître de conférence in Filosofia presso quel Ministero dell'Educazione. La sua produzione scientifica ha riguardato temi di filosofia in prevalenza teoretici, ma anche concernenti l'immagine, l'iconologia e la letteratura, quindi di apprezzabile valore estetico. Il suo profilo generale appare, sia per l'esperienza all'estero, sia per il valore intellettuale degli scritti, interessante e proponibile senz'altro al ruolo in questione.

PROF. ELIO FRANZINI

Il candidato è docente ordinario di Filosofia e Storia presso il Liceo Galilei di Trieste.

Dopo la laurea in Filosofia, ha ottenuto nel 2002 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste. Ha svolto docenza a contratto presso l'Università di Trieste dal 2003 sino al 2013. Ha la qualification del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese per Filosofia, grado Maitre de conference. Ha svolto ampia attività di ricerca presso università ed enti ricerca italiani ed esteri.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA, ha tenuto corsi di Estetica, Storia dell'Estetica e di Laboratori sull'immagine e la scrittura presso l'Università di Trieste dal 2003 sino al 2013, oltre a svolgere attività di docenza nell'ambito della SSISS dal 2001 al 2008, tenendo corsi di Ermeneutica filosofica e Antropologia.

I LAVORI SCIENTIFICI presentati, che si inseriscono in un percorso contenutisticamente e metodologicamente molto coerente, dimostrano un'attenzione criticamente ben strutturata per il pensiero francese, in primo luogo d'ispirazione fenomenologica. Sono infatti presentate due pregevoli monografie, una dedicata a Merleau-Ponty e l'altra – Il circolo interrotto – dedicata al problema del dono in Mauss, Sartre e Lacan. Ha inoltre curato un'opera di J.L. Nancy e dedicato

altri quattro saggi presentati a pensatori quali Sartre, Lyotard, Merleau-Ponty. Interessanti, anche se forse meno rilevanti, i contributi su Warburg e Benjamin e Thomas Bernhard. Di grande impegno anche il saggio dal titolo "spettralità del falso". Meno coerente con l'impianto generale della ricerca appare il breve contributo sui new media. I titoli presentati appaiono, nel loro complesso di buona originalità e di indubbio rigore metodologico. Pur senza dubbio inseribili in un interessante quadro di interdisciplinarietà, non sempre appaiono totalmente congruenti con le discipline del settore, anche se, come nella monografia dedicata a Merleau-Ponty, essa non è mai dimenticata. Buona la collocazione editoriale dei volumi e dei saggi presentati e la continuità e l'aggiornamento della produzione scientifica.

Il candidato ha usufruito di una borsa di studio semestrale all'Università di Bruxelles, ha partecipato dal 2008 al 2012 a una ricerca PRIN e ha svolto un ampio numero di relazioni scientifiche in Italia e all'estero.

In sintesi, l'organica produzione scientifica, sempre di ottimo livello, anche se non perfettamente congrua al ssd, l'attività didattica svolta all'interno dell'Università, l'attività di ricerca certificata, la partecipazione a iniziative editoriali, a comitati scientifici di riviste, rendono di sicuro interesse il profilo generale del candidato.

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Docente di ruolo di Filosofia e Storia presso il Liceo Galilei di Trieste, il candidato si è laureato in Filosofia ed è diventato dottore di ricerca in Filosofia nel 2002 presso l'Università di Trieste. Professore a contratto nell'Università di Trieste (2003-2013), è in possesso della qualification del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese per Filosofia (grado: Maitre de conference). Ha inoltre svolto una vasta attività di ricerca presso università ed enti ricerca italiani ed esteri.

ATTIVITA' DIDATTICA. Ha tenuto come professore a contratto corsi (Estetica, Storia dell'Estetica, Laboratori sull'immagine e la scrittura) presso l'Università di Trieste (2003-2013) ed è stato docente nei corsi della SSISS (2001-2008), insegnandovi Ermeneutica filosofica e Antropologia. Il candidato ha inoltre usufruito di una borsa di studio all'estero (Università di Bruxelles) e partecipato a una ricerca PRIN (2008-2012), tenendo numerose relazioni a convegni in Italia e all'estero.

LAVORI SCIENTIFICI. I titoli presentati riguardano, in modo continuativo e coerente, la filosofia francese del Novecento, soprattutto nella sua declinazione fenomenologica. Da segnalare due monografie dedicate, rispettivamente, a Merleau-Ponty e al tema teorico antropologico-filosofico del dono, con riferimento speciale alle tesi di Mauss, Sartre e Lacan. Curatore di una traduzione italiana di J.L. Nancy, presenta inoltre saggi incentrati su autori quali Sartre, Lyotard, Merleau-Ponty, Warburg, Benjamin e Bernhard, come pure sul tema della visibilità e dei new media. Originali e metodologicamente ineccepibili, i titoli presentati, che hanno goduto di una ottima collocazione editoriale, non sempre appaiono del tutto congruenti con il settore scientifico-disciplinare, mentre paiono di sicuro interesse in una prospettiva interdisciplinare e di visual studies. Il giudizio è nel complesso è: molto buono.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

Il candidato Raoul KIRCHMAYR presenta due monografie, una curatela e nove tra saggi e articoli pubblicati su riviste e su volumi collettanei. Quasi tutte le pubblicazioni appaiono presso sedi editoriali non ignote alla comunità scientifica. Nell'elenco delle sue attività didattiche, gl'incarichi di Estetica e di Storia dell'estetica s'alternano con incarichi di altre discipline (Filosofia e scrittura, Ermeneutica filosofica, Antropologia culturale, Storia della filosofia contemporanea), ciò che denuncia interessi non sempre perfettamente congrui con il settore scientifico-disciplinare per il quale

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller marks and initials below.

è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. Queste esperienze didattiche sono state condotte prevalentemente in Italia, ma il candidato ha frequentemente svolto attività di ricerca all'estero e ha conseguito in Francia il titolo di *Maître de conférences*. La sua produzione scientifica è abbastanza regolare e (benché si dimostri attenta anche ad alcune tendenze recenti della ricerca estetica, come quelle relative ai *New Media*) si concentra soprattutto sul pensiero francese del Novecento, con particolare riguardo a Sartre e a Merlau-Ponty, che ispirano al candidato pagine pregevoli ma tali da rivelarne piuttosto il talento teoretico che la vocazione estetica. Per queste ragioni, il più che buono profilo didattico e scientifico di Raoul Kirchmayr non sembra del tutto rispondente a ricoprire il ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Il candidato Raoul KIRCHMAYR è docente ordinario di Filosofia e Storia presso nei Licei. Ha ottenuto nel 2002 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste, dove ha svolto docenze a contratto dal 2003 sino al 2013. Ha la Qualification del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese per Filosofia, grado *Maître de Conférences*. Ha svolto ampia attività di ricerca presso università ed enti ricerca italiani ed esteri.

Quanto all' ATTIVITA' DIDATTICA, ha tenuto corsi di Estetica, Storia dell'Estetica e di Laboratori sull'immagine e la scrittura presso l'Università di Trieste, e ha svolto attività di docenza nell'ambito della SSISS tenendo corsi di Ermeneutica filosofica e Antropologia.

I LAVORI SCIENTIFICI presentati si inseriscono in un percorso coerente, dimostrando attenzione critica per il pensiero francese e fenomenologico (con due monografie, una dedicata a Merleau-Ponty e l'altra dedicata al problema del dono in Mauss, Sartre e Lacan). Ha curato un'opera di J.L. Nancy e dedicato saggi a Sartre, Lyotard, Merleau-Ponty, Warburg e Benjamin e Thomas Bernhard. I titoli presentati appaiono, nel loro complesso, di buon rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale dei volumi e dei saggi presentati e la continuità e l'aggiornamento della produzione scientifica.

Il candidato ha usufruito di una borsa di studio semestrale all'Università di Bruxelles, ha partecipato dal 2008 al 2012 a una ricerca PRIN e ha tenuto un ampio numero di relazioni scientifiche in Italia e all'estero.

In sintesi il candidato presenta un BUON profilo scientifico.

CANDIDATO: PANZA PIERLUIGI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato, giornalista professionista, lavora nella redazione culturale del "Corriere della Sera". Dopo le lauree in Architettura e Filosofia ha ottenuto nel 1995 il dottorato in Conservazione dei Beni architettonici presso il Politecnico di Milano.

Attività didattica

Il dott. Panza ha tenuto corsi a contratto dal 2003 ad oggi di Storia dell'Estetica moderna presso il Politecnico di Milano dove ha tenuto anche altri corsi a contratto. Dal 2002 tiene il corso di Teorie tecniche della comunicazione giornalistica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha contratti di docenza anche presso lo IULM e l'Università della Svizzera Italiana.

Pubblicazioni presentate

Volumi

1. *Estetica dell'architettura* (a cura di), Milano, Guerini, 2014 nuova ed. aggiornata, pp. 282.
2. *Piranesi architetto. Immaginazione, materia, memoria*, Milano, Guerini, 2012 nuova ed. aggiornata, pp. 206.
3. *Leon Battista Alberti. Filosofia e teoria dell'arte*, Milano, Guerini, 2012 nuova ed. aggiornata, pp. 248.
4. *Orientalismi. L'Europa alla scoperta del Levante*, Milano, Guerini, 2011, pp. 230.
5. *Antichità e restauro nell'Italia del Settecento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 327.
6. *Estetica, tempo, progetto nell'età delle comunicazioni*, Milano, Guerini, 2002, pp. 222.
7. Curatela di G.B. PIRANESI, *Scritti di storia e teoria dell'arte*, Milano, Sugarco, 1993, pp. 331.

Articoli, saggi

8. *Architettura e patrimonio. Uno spunto sul Nuovo realismo*, in AA.VV. *Architettura e realismo*, Rimini, Maggioli, 2013, pp. 339-345.
9. *Animalia. La zoologia del De re aedificatoria*, in "Albertiana", 13, 2010, pp. 87-100.
10. *Il mito dell'Egitto in Alberti*, in AA.VV. *Leon Battista Alberti teorico delle arti*, Firenze, Olschki, 2° vol., 2007, pp. 143-154.
11. *Lui geometra, lui musico, lui astronomo. Alberti e le discipline liberali*, in *Le arti e le scienze*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 243-258.
12. *Un artista tra i filosofi. Piranesi tra Vico e Rousseau*, in "Pratica filosofica" 7, 1995, pp. 127-136.

Altri titoli presentati

Partecipazione a comitati editoriali:

1. Dal 1993 membro del comitato editoriale di Ananke. Cultura storia e tecniche della conservazione, Alinea, con il contributo del CNR.
2. Dal 2001 collaboratore della Fondazione Corriere della sera.
3. Dal 2008 Membro del comitato di "esperti di chiara fama" con ruolo di referee del Comitato di riferimento del Doctoral program design and technologies for cultural heritages del Politecnico di Milano.
4. Dal 2012 membro del comitato scientifico di Text and context. Themes and thinking from UNIPV-TONGJI architectural debate, e della Collana Politecnica.
5. Dal 2012 Consulente scientifico della collana Classica di Guerini e associati.
6. 1995-96 Membro del comitato di redazione di Recto-Verso, Guerini.

Collaborazione con enti e fondazioni:

1. 2011 Collaborazione con la fondazione Marino Golinelli di Bologna.

2. Collabora con il FAI; l'Istituto Bruno Zevi (Confcultura); la Biennale di Venezia; la Triennale di Milano; la Fondazione Cini di Venezia; la fondazione Guggenheim; la fondazione Teatro alla Scala.
3. Dal 2011 membro della Society of Neuroesthetics Semir Zeki al Jean Nicod CNRS Paris, dell'Institut of Neuroesthetics dell'University college di Londra.

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

Il candidato è giornalista professionista.

Il dott. Panza presenta due monografie di Estetica dell'Architettura, una monografia su Alberti architetto e una su Piranesi architetto, oltre ad una monografia sul fenomeno dell'Orientalismo e a una, di non immediato interesse per l'Estetica, su Antichità e restauro nell'Italia del Settecento. Presenta inoltre un volume da lui curato di scritti di G.B. Piranesi. I saggi presentati riguardano ancora prevalentemente Piranesi e Alberti. Le sedi di pubblicazione sono apprezzabili ma non sempre di primissimo piano. Il lavoro del candidato sono documentati e ben condotti.

Il candidato lavora nella redazione Cultura del "Corriere della Sera" ed ha esperienza di insegnamento universitario come docente a contratto.

Si tratta di uno studioso serio e di ottima preparazione nel campo della storia e del restauro architettonico, ma il suo spettro di interesse in ambito estetologico appare relativamente ristretto. Tuttavia può essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

PROF. SIVIA FERRETTI

Il candidato è giornalista professionista in qualità di redattore nelle pagine culturali e dottore di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici. Ha anche tenuto corsi come professore a contratto presso istituti universitari. La sua produzione scientifica è ampia, interessante per spunti innovativi e interdisciplinari, soprattutto riguardanti una approfondita riflessione su vari autori e temi di architettura e filosofia dell'architettura. Spazia con assoluta competenza storica anche in epoche del passato, il Rinascimento e il Barocco.

Il suo profilo come conoscitore e teorico dell'arte è di sicura validità e interesse per il settore disciplinare.

PROF. ELIO FRANZINI

Il candidato, giornalista professionista, lavora nella redazione culturale del "Corriere della Sera". Dopo le lauree in Architettura e Filosofia ha ottenuto nel 1995 il dottorato in Conservazione dei Beni architettonici presso il Politecnico di Milano.

In relazione alla ATTIVITA' DIDATTICA ha tenuto corsi a contratto dal 2003 ad oggi di Storia dell'Estetica moderna presso il Politecnico di Milano dove ha tenuto anche altri corsi a contratto. Dal 2002 tiene il corso di Teorie tecniche della comunicazione giornalistica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha contratti di docenza anche presso lo IULM e l'Università della Svizzera Italiana. All'interno di un'ampia ATTIVITA' SCIENTIFICA, dedicata alla teoria dell'architettura e del restauro e all'Estetica, in particolare nei suoi rapporti con l'architettura, il candidato presenta un'informata e utile antologia su Estetica ed architettura, un volume su Piranesi architetto e un volume su Antichità e restauro nell'Italia del settecento. Questi due lavori sono densi di spunti interdisciplinari, ma riconducibili per lo più a ricerche di storia dell'architettura. Presenta inoltre un volume dal titolo "Orientalism", che appare al di fuori degli orizzonti settoriali. Risulta invece

pregevolissimo, per informazione storica e per inquadramento teorico, il volume sulla filosofia dell'arte di Leon Battista Alberti, sulla cui opera il candidato presenta altri due saggi. Molto rilevante pure la curatela degli scritti di storia e teoria dell'arte di Piranesi. Frutto di un impegno più teorico che storico è il volume sui rapporti tra estetica e architettura "Estetica, tempo e progetto nell'età delle comunicazioni". Presenta inoltre un articolo su Piranesi tra Vico e Rousseau e una meno rilevante nota su Architettura e patrimonio.

La produzione scientifica non appare pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando, dal momento che alcuni scritti sono riconducibili quasi esclusivamente alla storia dell'architettura. Tuttavia altri lavori, in specifico quelli su Leon Battista Alberti, sono senza dubbio originali e innovativi. Mediamente buono il valore scientifico delle sedi editoriali, e discreta anche la continuità temporale della produzione scientifica. In sintesi, si ritiene che il dott. Panza presenti un BUON profilo complessivo.

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Giornalista professionista ("Corriere della Sera"), il candidato ha conseguito prima le lauree in Architettura e Filosofia e nel 1995 il dottorato in Conservazione dei Beni architettonici (Politecnico di Milano).

ATTIVITA' DIDATTICA. Professore a contratto (dal 2003 innanzi) di Storia dell'Estetica moderna (e di altre discipline) presso il Politecnico di Milano, presso lo IULM e l'Università della Svizzera Italiana, dal 2002 tiene un corso più congruente con la sua effettiva professione (Teorie tecniche della comunicazione giornalistica) nell'Università degli Studi di Milano.

ATTIVITA' SCIENTIFICA. I titoli presentati, di buona anche se fin troppo omogenea collocazione editoriale, riguardano il rapporto tra l'estetica e l'architettura, cui ha dedicato un volume antologico e altri saggi. In questo ambito s'inseriscono, tra gli altri contributi, gli studi sull'architettura di Piranesi (del quale ha curato anche un ampio volume di scritti), sull'antichità e il restauro nell'Italia del Settecento, su Leon Battista Alberti (lavoro particolarmente pregevole). La produzione scientifica, ricca e stimolante dal punto di vista interdisciplinare, non sempre pare del tutto congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto del bando, come dimostra anche la pur interessante, ancorché eccentrica rispetto all'estetica, ricerca sull'orientalismo.

Il giudizio nel complesso è: buono.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

Il candidato Pierluigi PANZA presenta sei monografie, una curatela e cinque tra saggi e articoli pubblicati su riviste e su volumi collettanei. Tutte le pubblicazioni appaiono presso editori di buona qualità. La sua produzione, ricca e costante, affianca agli scritti propriamente scientifici e accademici, un'intensa attività letteraria e pubblicistica, curiosa di varie problematiche storico-artistiche e confortata dal lavoro di giornalista presso un prestigioso quotidiano nazionale. Di qui quello stile di brillante poligrafo che, gradevole per la sua leggibilità, non sempre risponde al rigore metodologico e teoretico auspicabile in una riflessione estetica convenientemente maturata. La formazione del candidato coniuga le competenze del filosofo a quelle dello storico dell'architettura: ed è appunto in questo secondo ambito, non sempre connesso direttamente con l'estetica, che egli sembra dare le sue prove migliori, tanto sul piano dell'attività didattica, quanto sul piano della ricerca scientifica. Benché egli abbia professato, come docente a contratto, anche la Storia dell'estetica moderna, i suoi incarichi didattici (espletati prevalentemente in Italia, con una parentesi in Svizzera) investono preferibilmente la teoria e la storia dell'architettura (oltre che le tecniche della scrittura giornalistica). La *forma mentis* dell'architetto s'avverte anche in una produzione scientifica non sempre perfettamente congrua con il settore scientifico disciplinare dell'estetica. Le monografie su Leon Battista Alberti e su Giovanni Battista Piranesi, particolarmente apprezzabili e non prive di qualche

spunto originale, dimostrano (in particolare il libro su Piranesi) quanto il candidato si trovi a suo agio nell'ambito della storia dell'architettura. Per queste ragioni, il profilo presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

Il candidato, PIERLUIGI PANZA giornalista professionista, lavora nella redazione culturale del "Corriere della Sera". Laureato in Architettura e Filosofia ha ottenuto il dottorato in Conservazione dei Beni architettonici presso il Politecnico di Milano.

Quanto all' ATTIVITA' DIDATTICA ha tenuto corsi a contratto di Storia dell'Estetica moderna e di altre discipline presso il Politecnico di Milano. Ha tenuto altri contratti di docenza anche presso lo IULM e l'Università della Svizzera Italiana.

La sua ATTIVITA' SCIENTIFICA è prevalentemente dedicata alla teoria dell'architettura e del restauro e ai rapporti tra Estetica e architettura. Presenta infatti un'antologia su Estetica ed architettura, un volume su Piranesi architetto e un volume su Antichità e restauro nell'Italia del settecento. Questi ultimi due lavori appaiono riconducibili per lo più a ricerche di storia dell'architettura. Presenta inoltre un volume dal titolo "Orientalismi", che appare estraneo agli orizzonti settoriali. Pregevole e informato il volume sulla filosofia dell'arte di Leon Battista Alberti, sulla cui opera il candidato presenta altri due saggi. Da segnalare inoltre la curatela degli scritti di storia e teoria dell'arte di Piranesi. Di maggiore impegno teorico è il volume sui rapporti tra estetica e architettura

La produzione scientifica non interamente riconducibile al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, ha tuttavia aspetti di buona originalità e innovativi. Buono ma poco differenziato il valore scientifico delle sedi editoriali, e discreta anche la continuità temporale della produzione scientifica. Mediamente buono il valore scientifico delle sedi editoriali, e discreta anche la continuità temporale della produzione scientifica. In sintesi, si ritiene che il dott. Panza presenti un BUON profilo complessivo.

CANDIDATO: SENALDI MARCO.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il dottor Marco Senaldi è docente di Filosofia nei Licei dal 1993. Ha svolto vari affidamenti a contratto dal 1994. Dopo la laurea in Filosofia ha conseguito nel 1987 e nel 1991 l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Dal 2013 è iscritto al dottorato in Cinema et théorie de l'audiovisuel presso l'Università Sorbonne Nouvelle di Parigi.

Attività didattica

Il candidato ha svolto attività didattica dal 1994 al 2002 presso l'Accademia Carrara di Bergamo insegnando Estetica e Fenomenologia delle arti contemporanee. Ha svolto inoltre vari incarichi per affidamento presso lo IULM e il Politecnico di Milano (dal 2001 al 2003), e poi di nuovo allo IULM dal 2010 al 2013, insegnando discipline connesse all'estetica e alla teoria delle arti e dei media. Dal

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top, a stylized 'R' or 'Z' below it, a signature that looks like 'G', a signature that looks like 'M', and a signature that looks like 'M' at the bottom.

2003 al 2012 ha insegnato a contratto Cinema e arti visive presso l'Università di Milano Bicocca. Attualmente è docente a contratto di web content e new media art presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Publicazioni presentate

Volumi

1. *Enjoy. Il godimento estetico*, Meltemi, Roma, 2003
2. M. SENALDI, F. CARMAGNOLA, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Guerini, Milano, 2005.
3. *Doppio sguardo. Cinema e arte contemporanea*, Bompiani, Milano, 2008.
4. *Arte e televisione. Da Andy Warhol al Grande fratello*, Postmedia books, Milano, 2009.
5. *Definitely unfinished. Filosofia dell'arte contemporanea*, Guerini, Milano, 2012.

Articoli, saggi

6. *Scholium* in G. Deleuze, *Spinoza. Filosofia pratica*, ed. a cura di Senaldi, Milano, Guerini, 1991, pp. 163-173.
7. *Zuschauendes Bewusstsein. La coscienza spettatrice da Hegel a Warhol*, in *Il luogo dello spettatore*, a cura di A. Somaini, Vita e pensiero, Milano, 2005, pp. 339-350.
8. *Cover theory. L'arte contemporanea come re-interpretazione*, in L. Spaziante, N. Dusi, *Remake Remix*, Meltemi, Roma, 2006, pp. 259-277.
9. *Slavoj Zizek e l'immaginario*, in "International Journal of Zizek studies", 2007, 1, ora in F. Carmagnola, V. Matera, a cura di, *Genealogie dell'immaginario*, UTET, Torino, 2008, pp. 203-221.
10. *Art as experience e l'arte contemporanea*, in *Esperienza estetica a partire da Dewey*, a cura di L. Russo, Aesthetica Preprint, Palermo, 2008, pp. 49-60.
11. *Estetica della televisione*, in M. Mazzocut-Mis, E. Tavani, a cura di, *Estetica dello spettacolo e dei media*, LED edizioni, Milano, 2010, pp. 163-186.
12. *L'arte contemporanea e il negativo*, prefazione a S. ZIZEK, *Il trash sublime*, a cura di M. Senaldi, Mimesis, Milano, 2013, pp. 7-25.

Altri titoli presentati

Partecipazione a comitati editoriali:

1. Membro dell'editorial board della Rivista On line International journal of Zizek studies
- Membro del comitato di valutazione LIV Biennale di Venezia.

Progetti di ricerca:

1. Membro fondatore del GRICO: Gruppo di ricerca sull'immaginario e la complessità, associato al CRISE, Paris 8.

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

Il candidato è docente nella scuola superiore.

Il dott. Senaldi presenta 5 monografie pubblicate tra il 2003 e il 2012, e sette saggi. La collocazione editoriale delle monografie è buona, diseguale ma spesso altrettanto buona quella degli scritti in rivista e in volumi collettanei. La ricerca del candidato è rivolta principalmente alla situazione contemporanea delle arti e all'impatto sull'estetica dei nuovi media. Due saggi sono dedicati all'estetica di S. Zizek. Emerge una notevole continuità e coerenza della ricerca.

Marco Senaldi insegna Filosofia e Storia nei Licei ed ha esperienze di docenza a contratto presso l'Università italiana. Ha insegnato anche nella Accademia Carrara di Bergamo.

Dalle pubblicazioni presentate e dal curriculum si ricava il profilo di uno studioso versato pressoché integralmente sull'attualità, con ottime qualità espositive e con uno stile decisamente brillante, ma che non sembra affiancare a queste doti un impegno comparabile sulla tradizione disciplinare dell'estetica. È tuttavia possibile prenderlo in considerazione per il ruolo oggetto della procedura.

PROF. SIVIA FERRETTI

Il candidato ha esperienza di insegnamento nelle scuole medie superiori e in diverse sedi universitarie con notevole continuità. I suoi interessi di ricerca, come mostrano le cinque monografie e altri saggi, ruotano attorno alle problematiche dell'arte contemporanea, con scelte teoriche personali e con particolare attenzione all'elemento pedagogico e ricettivo dell'arte. Buone le sedi editoriali in cui pubblica.

Il suo profilo generale e in particolare quello intellettuale più recente (si veda la monografia del 2012) è molto interessante e da considerare attinente al settore e al ruolo in questione.

PROF. ELIO FRANZINI

Il dottor Marco Senaldi è docente di Filosofia nei Licei dal 1993. Ha svolto vari affidamenti a contratto dal 1994. Dopo la laurea in Filosofia ha conseguito nel 1987 e nel 1991 l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Dal 2013 è iscritto al dottorato in Cinema et théorie de l'audiovisuel presso l'Università Sorbonne Nouvelle di Parigi.

Ha svolto attività didattica dal 1994 al 2002 presso l'Accademia Carrara di Bergamo insegnando Estetica e Fenomenologia delle arti contemporanee. Ha svolto inoltre vari incarichi per affidamento presso lo IULM e il Politecnico di Milano (dal 2001 al 2003), e poi di nuovo allo IULM dal 2010 al 2013, insegnando discipline connesse all'estetica e alla teoria delle arti e dei media. Dal 2003 al 2012 ha insegnato a contratto Cinema e arti visive presso l'Università di Milano Bicocca. Attualmente è docente a contratto di web content e new media art presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'ATTIVITA' SCIENTIFICA nel suo complesso si muove alla ricerca dei contenuti teorici presenti nelle molteplici espressioni dell'arte contemporanea. Le pubblicazioni presentate constano di 5 volumi e 7 saggi. I volumi – uno in collaborazione con F. Carmagnola, ma composto di saggi a firma distinta – sono centrati, spesso con un impianto decisamente "militante", intorno ai problemi teorici dell'arte contemporanea, sino a volerne costituire una vera e propria "filosofia", con un'attenzione paritetica per la dimensione visuale e quella "educativa". Sulla stessa linea teorica si pongono i saggi, tra i quali è presente anche un interessante contributo dedicato all'estetica di Dewey. I lavori presentati, ampiamente interdisciplinari e a volte maggiormente rivolti alle critiche delle arti visive che all'estetica, dimostrano in ogni caso originalità e precisa coscienza teorica dello statuto "ambiguo" dell'arte dei nostri giorni. Molto buona sia la continuità temporale della produzione scientifica sia la sua collocazione editoriale.

Il candidato ha svolto un'ampia opera di curatela di mostre e di organizzazione di convegni presso varie istituzioni pubbliche e private ed è membro di numerose società scientifiche.

In sintesi sia la qualità sia la continuità e l'unitarietà del lavoro scientifico, pregevole in particolare nella monografia del 2012, sia l'attività didattica svolta, oltre che l'ampia attività di coordinamento culturale, offrono del dottor Senaldi un profilo di grande serietà scientifica e culturale.

Senaldi
F
Franzini

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Docente di Filosofia nei Licei (dal 1993), il candidato ha tenuto dal 1994 alcuni corsi a contratto. dal 1994. Laureatosi in Filosofia (1987) e abilitato all'insegnamento (1991), è iscritto dal 2013 al dottorato in Cinema et théorie de l'audiovisuel (Università Sorbonne-Nouvelle di Parigi).

ATTIVITA' DIDATTICA. Ha insegnato Estetica e Fenomenologia delle arti contemporanee (1994-2002) nell'Accademia Carrara di Bergamo e, per affidamento, discipline afferenti all'area dell'estetica e della teoria delle arti presso lo IULM (2010-2013) e il Politecnico di Milano (2001-2003). Dal 2003 al 2012 è stato professore a contratto (Cinema e arti visive) nell'Università di Milano Bicocca e, attualmente (Web content e new media art), nell'Università di Modena e Reggio Emilia.

ATTIVITA' SCIENTIFICA. I titoli presentati, di buona collocazione editoriale, si riferiscono specialmente alle questioni teoriche suggerite dall'arte contemporanea. Le monografie (una delle quali, pur con parti distinte, in collaborazione con F. Carmagnola) tematizzano appunto in modo originale il tipo di filosofia sotteso agli imprevedibili sviluppi dell'arte contemporanea nonché l'eventuale necessità, sulla scia di Dewey, di un'estensione dell'estetica dal campo dell'arte a quello dell'esperienza quotidiana. La ricerca scientifica del candidato, di indubbia originalità e profondità, è però rivolta, come dimostrano le sue altre numerose attività in qualità di curatore di mostre e convegni, più al problema interdisciplinare della visualità e delle arti visive che non all'estetica come disciplina filosofica. Il giudizio nel complesso è: più che buono.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

Il candidato Marco SENALDI presenta quattro monografie, un lavoro cofirmato con Fulvio Carmagnola e sette fra saggi, articoli e prefazioni. Tutte le pubblicazioni appaiono presso sedi editoriali di buon livello. La sua formazione vanta soggiorni di studio e di perfezionamento all'estero (Oxford e Parigi) e la sua attività didattica, svolta prevalentemente in Italia presso sedi universitarie e Accademie di Belle Arti (con qualche esperienza anche in Svizzera) è in generale congrua con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura di valutazione comparativa, anche se affianca spesso agli insegnamenti di Estetica, incarichi relativi all'Arte contemporanea e alla Sociologia della pubblicità. La produzione scientifica, ricca e continua, è attenta alle tendenze più recenti dell'estetica, ma è prevalentemente attratta dalla critica e dalla teoria dell'arte contemporanea, nonché dal mondo del cinema e dei *media*: ambiti che (come peraltro attesta l'attività di curatore di mostre d'arte) sembrano sollecitare l'originalità del candidato meglio delle ricerche più propriamente estetiche. Tuttavia il profilo didattico e scientifico di Marco Senaldi non sembra del tutto disconvenire ai requisiti necessari a ricoprire il ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale

Il dottor Marco Senaldi è docente di Filosofia nei Licei e ha svolto vari affidamenti a contratto. Possiede l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie. Ha svolto attività didattica presso l'Accademia Carrara di Bergamo insegnando Estetica e Fenomenologia delle arti contemporanee, e altri incarichi per affidamento presso lo IULM e il Politecnico di Milano. Ha insegnato a contratto Cinema e arti visive presso l'Università di Milano Bicocca. Attualmente è docente a contratto di *web content* e *new media art* presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

La sua ATTIVITA' SCIENTIFICA è rivolta in particolare ai contenuti teorici dell'arte contemporanea.

Presenta cinque volumi e sette saggi. Un volume è in collaborazione con F. Carmagnola, ma composto di saggi a firma distinta: il filo conduttore dei suoi lavori porta verso una filosofia dell'arte attenta all'aspetto visuale e formativo. Interessante contributo dedicato all'estetica di Dewey. Molto buona sia la continuità temporale della produzione scientifica sia la sua collocazione editoriale. Ha curato mostre e organizzato convegni presso varie istituzioni pubbliche e private ed è membro di numerose società scientifiche. In sintesi il candidato presenta un profilo scientifico più che buono.

CANDIDATO: ZURLETTI SARA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La dottoressa Zurletti insegna Storia della musica ed Estetica musicale, per contratto, nel Conservatorio di Messina. Dopo la laurea in Lettere ha ottenuto nel 2002 il dottorato di ricerca in Musica/Estetica presso l'Università Paris VIII. Ha usufruito di borse di studio per ricerca dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese. Sempre in Francia ha conseguito l'abilitazione per Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts". È responsabile di parte di un progetto scientifico presso l'Università di Salamanca.

Attività didattica

La candidata è stata docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2) e di Estetica musicale dal 2004 al 2010 all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli. Sempre per la medesima disciplina, ha tenuto un contratto all'Università di Salerno nel 2010-11. Ha inoltre insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso i Conservatori di Trapani, Messina e Vibo Valentia.

Pubblicazioni presentate

Volumi

1. *Le dodici note del diavolo. Ideologia, struttura e musica nel Doctor Faustus di Thomas Mann*, Prefazione di G. Sasso, Napoli, Bibliopolis, 2011.
2. *Il concetto di materiale musicale in Th. Adorno*, Il Mulino, Bologna, 2006.

Articoli, saggi

3. *Le prix de l'utopie*, in "Revue filigrane. Musique, Esthétique, Sciences, Société", 17, 2014 <http://revues.mshparisnord.org/filigrane/>.
4. *Lo specchio di Perseo*, in « Babel on line », 13, 2013, pp. 316-324.
5. *Impossible et pourtant là! Sense et geste dans la production pianistique de Liszt*, in *Expression et geste musical*, Paris, L'Harmattan, 2012 pp. 129-140.

6. *El diablo con Gafas de pasta*, in "Azafea. Revista de filosofia", 11, 2009, pp. 119-141.
7. *Jankélévitch et les instants mystérieux de Debussy*, in AA.VV., *In dialogo con Jankélévitch*, Udine/Parigi, Mimesis/Vrin, 2009, pp. 291-295.
8. *Il segreto di Don Giovanni. Ipotesi di rilettura*, in AA.VV., *Don Giovanni. Il dissoluto impunito*, a cura di S. Zurletti, Napoli, CUEN, 2008, pp. 223-234.
9. *La Neue Musik: una e trina*, in AA.VV. *Theodor Adorno 1903-2003. Una ragione per la musica*, a cura di S. Zurletti, Napoli, CUEN, 2006, pp. 225-234.
10. *Le componenti kantiane nella teoria dell'ascolto responsabile*, in "Idee", 58, 2005, pp. 63-72.
11. *Le concept de matériau musical chez Th.W. Adorno*, in AA.VV., *Expérience et fragment dans l'esthétique musicale d'Adorno*, Paris, L'Harmattan, 2005, pp. 239-250
12. SARA ZURLETTI, QUINZ EMANUELE, *Dialogo di due gentiluomini. Serialismo, alea, ready-made musicale*, "Nuova rivista musicale italiana", 3, 2002, pp. 359-378

Altri titoli presentati

Progetti di ricerca:

2012 Responsabile per la parte italiana del progetto di ricerca Enciclopedia Francisco Salinas de Estetica y filosofia della musica, Università di Salamanca.

giudizi individuali:

PROF. PAOLO D'ANGELO

La dott. Zurletti presenta due monografie, una sul *Doktor Faustus* di Mann e una sull'estetica musicale di Adorno, e otto saggi in rivista e in volume, anch'essi sostanzialmente di argomento estetico-musicale, con attenzione in particolare ad Adorno e a Jankélévitch. Le sedi di pubblicazione delle monografie sono di ottimo livello, diseguali invece quelle dei saggi. I lavori sono sempre condotti con acribia e rigore metodologico.

Ne emerge il profilo di una studiosa di grande sensibilità e di notevole preparazione in ambito musicale, la cui produzione, tuttavia, appare relativamente contenuta e mostra uno spettro di interessi sostanzialmente ristretto alla filosofia della musica.

La candidata è docente presso i Conservatori musicali ed ha esperienze di insegnamento a contratto presso l'Università italiana e quella francese. Ha conseguito l'abilitazione a Maître de Conférences.

Si tratta in sintesi di una studiosa rigorosa ed appassionata, con una attività di ricerca non estesissima ma sicuramente di livello più che buono. Può essere presa in considerazione per il ruolo oggetto della procedura.

PROF. SIVIA FERRETTI

La candidata insegna Storia della musica ed Estetica musicale presso l'Università di Messina. Ha alle spalle una lunga carriera di insegnamento e di ricerca nell'ambito dell'Estetica musicale e nella pratica della musica. Le sue monografie sul *Doktor Faustus* di Thomas Mann e su Adorno presentano un coraggio interpretativo non comune, anche se l'impegno critico sembra talvolta limitare la precisione di lettura dei testi. Si tratta comunque anche nella produzione saggistica di interessanti spunti e sempre di una notevole padronanza dei temi. Buone anche le sedi editoriali. Ha

Zurletti
 Zurletti
 Zurletti
 Zurletti
 Zurletti

conseguito un dottorato di ricerca in Francia e ha nel complesso una buona esperienza di rapporti con l'estero.

Il suo profilo di studio e di conoscenze è nel complesso buono, forse con alcuni limiti riguardo al ruolo da ricoprire secondo il bando in questione.

PROF. ELIO FRANZINI

La dottoressa Zurletti insegna Storia della musica ed Estetica musicale, per contratto, nel Conservatorio di Messina. Dopo la laurea in Lettere ha ottenuto nel 2002 il dottorato di ricerca in Musica/Estetica presso l'Università Paris VIII. Ha usufruito di borse di studio per ricerca dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese. Sempre in Francia ha conseguito l'abilitazione per Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts". È responsabile di parte di un progetto scientifico presso l'Università di Salamanca.

In relazione all'attività didattica, la candidata è stata docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2) e di Estetica musicale dal 2004 al 2010 all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli. Sempre per la medesima disciplina, ha tenuto un contratto all'Università di Salerno nel 2010-11. Ha inoltre insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso i Conservatori di Trapani, Messina e Vibo Valentia.

I lavori scientifici presentati si riferiscono in modo predominante all'estetica musicale. Presenta un'accurata e informata monografia su ideologia struttura e musica nel Faustus di Mann e una monografia sul concetto di materiale musicale in Adorno, lavoro informato e articolato. Nei dieci saggi o articoli presentati mostra di spaziare con intelligenza nei vari aspetti di un'analisi possibile dell'esperienza musicale, considerandola sul piano teorico. Si va così, nei saggi che si ritengono di maggior impegno teorico e scientifico, da un'interessante analisi del "gesto" di Listz a una rilettura originale del Don Giovanni. Altri saggi presentati riprendono aspetti della teoria musicale adorniana o sviluppano il rapporto tra Jankélévitch e Debussy.

È indubbio il rigore metodologico della produzione scientifica della candidata che, in particolare nelle monografie, ha evidenti spunti di originalità. Pur concentrandosi in modo esclusivo nell'ambito dell'estetica musicale, i lavori sono congruenti al ssd oggetto del bando. Molto buona la sede delle pubblicazioni e la continuità temporale della produzione scientifica.

Va inoltre rilevata l'attività internazionale della candidata, in particolare presso l'Università di Salamanca.

In sintesi, si tratta di una produzione scientifica molto buona e compatta, di un'attività didattica uniforme e continuativa. Pur non risultando la fruizione di un assegno di ricerca, vi sono comunque esperienze di ricerca certificate svolte in Italia e all'estero, dove la candidata svolge anche un incarico di coordinamento di un gruppo di ricerca. Ne risulta un profilo di sicuro interesse e valore.

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

Docente a contratto di Storia della musica ed Estetica musicale nel Conservatorio di Messina, la candidata si è laureata in Lettere e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Musica/Estetica presso l'Università Paris VIII (2002). In possesso dell'abilitazione francese (Maitre de conference per "Philosophie" e "Arts"), ha usufruito di borse di studio tanto dell'Istituto italiano di Studi storici quanto del Ministero dell'Educazione francese. È inoltre responsabile di parte di un progetto scientifico presso l'Università di Salamanca.

ATTIVITA' DIDATTICA. Già docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale (Paris 8, 2001-2), di Estetica musicale (2004-2010) nell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli e (2010-2011) nell'Università di Salerno, la candidata ha insegnato per contratto o supplenza Storia della musica ed estetica musicale presso vari Conservatori (Trapani, Messina e Vibo Valentia).

LAVORI SCIENTIFICI. I titoli presentati, non numerosi ma di ottima collocazione editoriale, concernono esclusivamente l'estetica musicale. Le due monografie, fondate su ricerche approfondite ed ermeneuticamente originali, riguardano infatti il Faustus di Mann e il concetto di "materiale" nella filosofia della musica di Adorno. Sempre a problemi e figure dell'estetica musicale (Adorno, Jankélévitch) sono dedicati gli altri saggi presentati, alcuni dei quali anche in lingua straniera. Studiosa molto meticolosa e capace di riflessioni originali, presenta una produzione coerente e continua, nutrita anche da numerose esperienze internazionali, ma un po' unilaterale in quanto sostanzialmente concentrata sul solo fenomeno musicale. Il giudizio nel complesso è: molto buono.

PROF. GIOVANNI LOMBARDO

La candidata Sara ZURLETTI presenta due monografie e dieci tra saggi e articoli, pubblicati su riviste e su volumi collettanei. Quasi tutte le pubblicazioni appaiono presso sedi editoriali di qualità. Sonatrice di violino, la candidata ha integrato le competenze tecniche della musicista con studi di musicologia e di filosofia della musica e ha recentemente conseguito l'abilitazione a ricoprire posti di *Maitre de conférences* nelle Università francesi (per le discipline: *Arts* e *Philosophie*). In Francia, peraltro, la candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca. Impegnata anche sul piano della critica "militante" e della divulgazione culturale (trasmissioni radiofoniche, redazione di programmi di sala etc.), la candidata si occupa di storia e di teoria della musica moderna e soprattutto contemporanea ed è responsabile, per la parte italiana, di un progetto internazionale di ricerca sull'estetica e la filosofia della musica presso l'Università di Salamanca. La sua attività didattica (svolta sia Italia, presso conservatori e istituti universitari, sia all'estero) affianca agli insegnamenti congrui con il settore scientifico disciplinare dell'Estetica, insegnamenti di Teoria e di Storia della musica. La sua produzione scientifica è regolare, ma non molto intensa, dato che dal 2002 a oggi annovera solo due monografie su temi affini. Il libro *Il concetto di materiale musicale in Th.W. Adorno* (Il Mulino, Bologna 2006) propone un'analisi della nozione di "materiale musicale", assunta come un codice tale da mettere in luce la dimensione "linguistica" della musica, sia dal punto di vista della creazione dell'opera musicale, sia dal punto di vista della sua fruizione.

Il volume *Le dodici note del diavolo. Ideologia, struttura e musica nel Doctor Faustus di Thomas Mann* (Bibliopolis, Napoli 2011) indaga la complessa architettura del romanzo di Th. Mann e si sforza di ricondurne i diversi aspetti (ideologico, temporale, autobiografico, letterario etc.) a un principio formale unitario. Nel complesso, la candidata – pur dotata di un'indubbia preparazione estetica e filosofica – sembra dare le sue prove migliori nell'ambito della storia e della teoria musicale. Per queste ragioni, il suo profilo didattico e scientifico non sembra del tutto adeguato al ruolo oggetto della presente valutazione comparativa.

giudizio collegiale:

La dottoressa SARA ZURLETTI insegna Storia della musica ed Estetica musicale, per contratto, nel Conservatorio di Messina. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in Musica/Estetica presso l'Università Paris VIII. Ha usufruito di borse di studio dell'Istituto italiano di Studi storici e del Ministero dell'Educazione della Repubblica francese e ha conseguito l'abilitazione per *Maitre de Conférences* per "Philosophie" e "Arts". È responsabile di parte di un progetto scientifico presso l'Università di Salamanca.

Quanto all'attività didattica, la candidata è stata docente a contratto di Teoria dell'interpretazione musicale e di Estetica musicale all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli e all'Università di Salerno. Ha inoltre insegnato Storia della musica ed estetica musicale presso vari Conservatori.

I lavori scientifici presentati si riferiscono esclusivamente all'estetica musicale, e consistono in una monografia su ideologia struttura e musica nel *Faustus* di Mann e una monografia sul concetto di

Clavari
R
G
Lombardo
M

materiale musicale in Adorno.. Nei dieci saggi presentati si muove con intelligenza nei vari aspetti di un'analisi teorica dell'esperienza musicale, come nel saggio sul "gesto" di Listz e nella rilettura del *Don Giovanni*. Altri saggi presentati riprendono aspetti del pensiero di Adorno e Jankélévitch . La candidata dimostra rigore metodologico e spunti di originalità. I lavori sono congruenti con il SSD e sono concentrati sull'ambito dell'estetica musicale. Buona la sede delle pubblicazioni e la continuità della produzione scientifica anche se quantitativamente non vastissima. In sintesi, la candidata mostra un profilo scientifico BUONO.

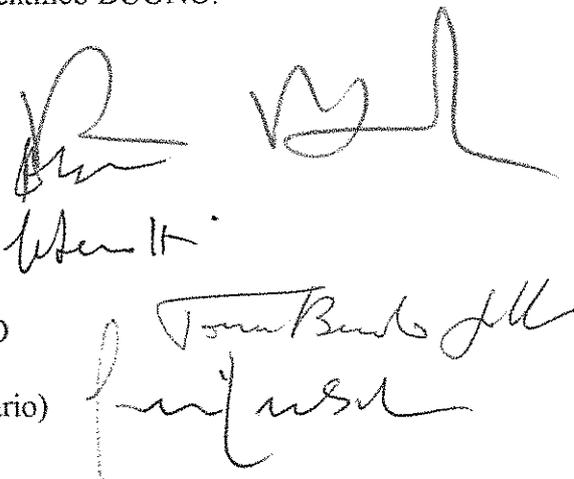
PROF. PAOLO D'ANGELO (presidente)

PROF. ELIO FRANZINI

PROF. SILVIA FERRETTI

PROF. TONINO BERNARDO GRIFFERO

PROF. GIOVANNI LOMBARDO (segretario)



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically to the right of the names of the professors. The signatures are: 1. Paolo D'Angelo (top), 2. Elio Franzini, 3. Silvia Ferretti, 4. Tonino Bernardo Griffero, and 5. Giovanni Lombardo (bottom).